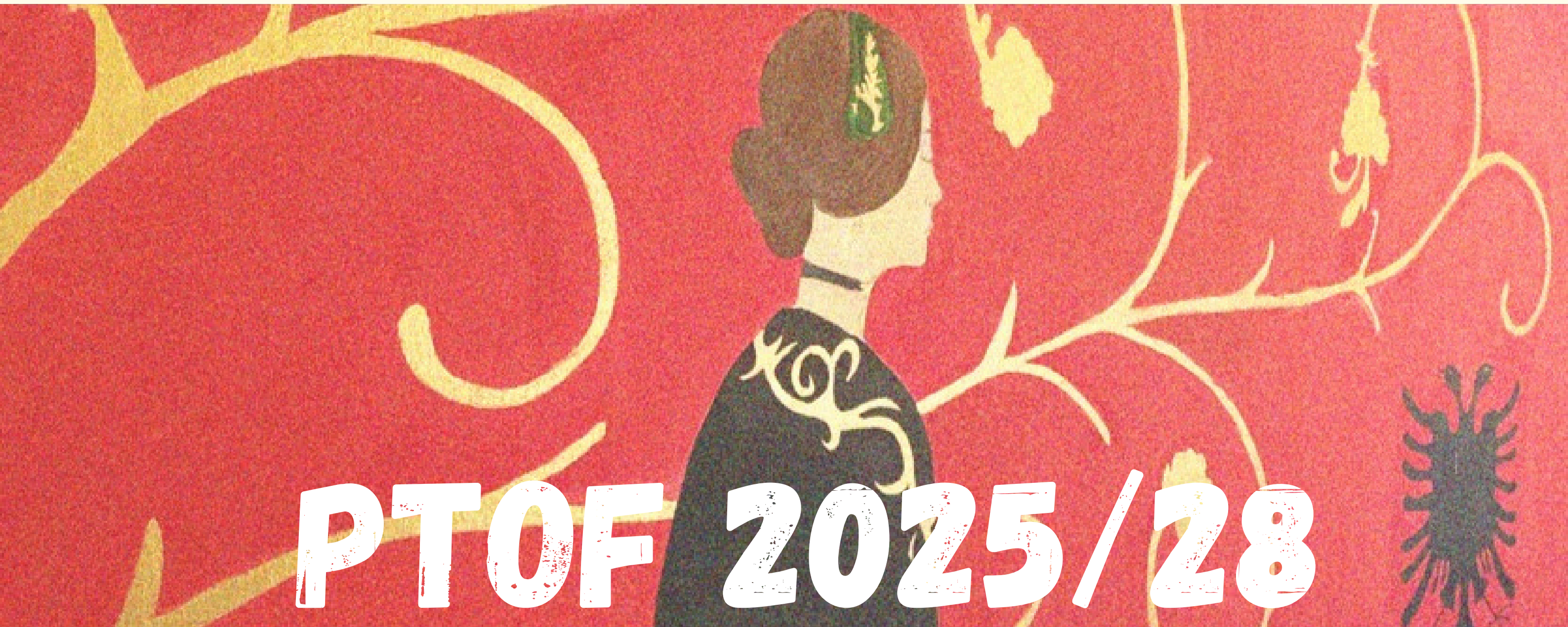




# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SKANDERBEG”

via Pietra di Maria, Piana degli Albanesi (PA)



**PTOF 2025/28**



cod. mecc. PAIC88100E

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIANA DEGLI ALBANESI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5695** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 39*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo di Piana degli Albanesi opera in un contesto territoriale e socio-culturale caratterizzato da una forte identità storica e linguistica, legata alle origini arbëreshë del centro, ma anche da trasformazioni economiche e demografiche che negli ultimi anni hanno inciso profondamente sulla vita della comunità.

La popolazione scolastica rispecchia in buona parte la composizione sociale del territorio: pur in presenza di un livello medio-basso dell'indice ESCS, la maggioranza delle famiglie mostra un buon livello di partecipazione al percorso educativo dei figli e un atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola. Il rapporto numerico studenti-docenti risulta adeguato e consente un clima relazionale positivo e una didattica personalizzata. Le classi, in particolare nella scuola primaria, si presentano mediamente omogenee sul piano socioeconomico, favorendo un apprendimento cooperativo e inclusivo.

Tuttavia, il numero complessivo degli alunni è in costante diminuzione a causa della progressiva contrazione demografica che interessa l'intera area di Piana degli Albanesi e del vicino comune di Santa Cristina Gela. Tale fenomeno, legato alla riduzione delle nascite e ai flussi migratori giovanili verso il Nord Italia o altri Paesi europei, genera un tessuto sociale sempre più fragile.

Persistono inoltre alcune criticità legate alla gestione dei rapporti con le famiglie di origine straniera — ancora poco numerose — per le quali sarebbe auspicabile la presenza stabile di mediatori culturali. A livello più generale, il territorio manifesta segnali di disagio giovanile con episodi di devianza, uso di sostanze e difficoltà relazionali, elementi che richiedono l'impegno costante della scuola nel promuovere comportamenti responsabili e la cultura della legalità.

Dal punto di vista socioeconomico, il territorio mostra un reddito medio in flessione e una struttura produttiva debole, legata prevalentemente al settore agricolo e ai piccoli servizi. Nonostante ciò, la scuola rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale e può contare su una solida rete di collaborazioni istituzionali: l'Eparchia di Piana degli Albanesi, le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale, le associazioni del terzo settore e l'Osservatorio contro la dispersione scolastica del Distretto 11/Bis "Piera Autovino". Tali partnership consentono di realizzare progetti di prevenzione, inclusione e promozione del successo formativo, valorizzando il capitale sociale presente sul territorio.

Sul piano infrastrutturale e tecnologico, l'istituto dispone di buone risorse materiali: laboratori



scientifici e informatici, connessione internet, tablet, lavagne interattive, strumenti musicali e ambienti per l'apprendimento innovativi grazie ai finanziamenti PNRR 4.0.

L'adesione a programmi nazionali ed europei (FSE+, Agenda Sud, Piano Estate) ha permesso di ampliare l'offerta formativa e di potenziare le competenze chiave degli studenti. Gli edifici scolastici sono dotati di accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche e di adeguati dispositivi di sicurezza, anche se rimangono carenze per quanto riguarda l'accessibilità senso-percettiva e l'assenza di una palestra attrezzata.

Le risorse professionali dell'istituto costituiscono un ulteriore punto di forza: la presenza di un Dirigente titolare, l'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato e la continuità didattica assicurano stabilità e qualità all'offerta formativa. Molti insegnanti vantano esperienze pluriennali, certificazioni informatiche e linguistiche, titoli post-laurea e una consolidata competenza nell'inclusione, grazie anche alla totalità dei docenti di sostegno specializzati.

Tuttavia, l'età media piuttosto alta e l'assenza di giovani docenti nella scuola primaria costituiscono un vincolo per il rinnovamento del corpo insegnante e per l'introduzione di approcci metodologici più recenti.

Nel complesso, il contesto di Piana degli Albanesi presenta una combinazione di radicamento culturale, risorse professionali solide e rete territoriale coesa, accanto a criticità economiche e demografiche che impongono alla scuola un ruolo sempre più attivo di presidio educativo, promotore di inclusione, innovazione e cittadinanza consapevole.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. PIANA DEGLI ALBANESI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC88100E
Indirizzo	VIA PIETRA DI MARIA PIANA DEGLI ALBANESI 90037 PIANA DEGLI ALBANESI
Telefono	0918561000
Email	PAIC88100E@istruzione.it
Pec	paic88100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icsskanderbeg.edu.it/">https://www.icsskanderbeg.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### SCUOLA MATERNA PIANA D. ALBANES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88101B
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI LOC. PIANA DEGLI ALBANESI 90037 PIANA DEGLI ALBANESI

#### S.CRISTINA GELA-M.T.DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA88102C
Indirizzo	VIA ROMA LOC. S.CRISTINA GELA 90030 SANTA



CRISTINA GELA

### I.C. P. D. ALBANESI- SKANDERBEG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88101L
Indirizzo	VIA PIETRA DI MARIA LOC. PIANA DEGLI ALBANESI 90037 PIANA DEGLI ALBANESI
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

### M. POLIZZI - S.CRISTINA GELA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE88102N
Indirizzo	VIA ROMA LOC. S.CRISTINA GELA 90030 SANTA CRISTINA GELA
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

### PIANA DEGLI ALBANESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM88101G
Indirizzo	VIA PIETRA DI MARIA N.21 PIANA DEGLI ALBANESI 90037 PIANA DEGLI ALBANESI
Numero Classi	9
Totale Alunni	125

## Approfondimento

---





Dopo alcuni anni in cui l'Istituto Comprensivo è stato affidato a incarichi di reggenza, dall'anno scolastico 2025-2026 può contare sulla presenza di un Dirigente Scolastico titolare. Questo rappresenta un importante punto di forza per la comunità scolastica: una leadership stabile consente infatti di definire con chiarezza una visione strategica e una mission educativa condivisa, elementi fondamentali per orientare scelte organizzative e didattiche coerenti e lungimiranti. La guida del dirigente titolare offre all'istituto l'opportunità di consolidare il proprio percorso di crescita e di promuovere un miglioramento continuo, valorizzando le risorse interne e rispondendo in modo più efficace ai bisogni del territorio e degli alunni.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

### Approfondimento

Nell'anno 2023, con le risorse del PNRR "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - Dotazioni Digitali", sono stati acquistati i seguenti beni:

1. N° 4 MONITOR INTERATTIVO 65" RS+ Series Newline TT-6519RS. Dimensioni schermo: 165,1 cm (65");
2. N° 4 SISTEMA AUDIO BOXIO Le cuffie sono alimentate a batteria e ricevono il segnale in modalità wireless. Vengono fornite all'interno di un carrello con ruote realizzato in legno, composto da due moduli sovrapposti che consentono un comodo spostamento tra diversi ambienti;
3. SISTEMA VIDEO CONFERENZA VB130 - Video soundbar 4K, FOV 120°, include copertura per la lente



e montaggio a muro;

4. N° 9 WEBCAM MONITOR Hikvision DS-U02;

5. N° 4 CARRELLI RICARICA DEVICE Struttura interamente metallica con circolazione dell'aria naturale che non prevede la presenza di ventole;

6. N° 60 IPAD 10.2-inch iPad Wi-Fi 64GB - Space Grey; (di cui 30 a disposizione della scuola primaria e 30 a disposizione della scuola secondaria, gli stessi sono riposti in gruppi da 15 in quattro carrelli disposti per ogni piano della scuola primaria e secondaria )

7. N° 2 KUBO CODING KIT classe scuola primaria (6 pezzi) Kit composto da 6 pezzi del robot Kubo, pensato appositamente per rispondere alle esigenze della classe. Con questo kit si possono coprire classi di 18 studenti (consigliamo l'utilizzo di 1 robot ogni 2/3 studenti);

8. N° 15 ROBOT SECONDARIA Robotica Edison Robot V2.0 Edison è il robot programmabile ideato per accompagnare nell'apprendimento dei principi di programmazione e logica gli studenti dai 4 ai 16 anni d'età;

9. N° 1 STAMPANTE 3D con applicazione per la gestione della stampa e creazione di modelli 3D basata su gamification. Nessuna configurazione complicata e avvio delle stampe in pochi semplici passaggi;

10. N° 1 SOFTWARE MOZAIK licenza 3 anni x 10 PC Licenza Mozaik (contenuti interattivi immersivi) per l'apprendimento a casa e a scuola tramite PC e tablet;

11. N° 15 KIT ELETTRONICA HALOCODE Arduino Uno Rev3 è una scheda elettronica basata sul microcontrollore Atmega328;

12. N° 45 APPLE PENCIL (prima generazione).

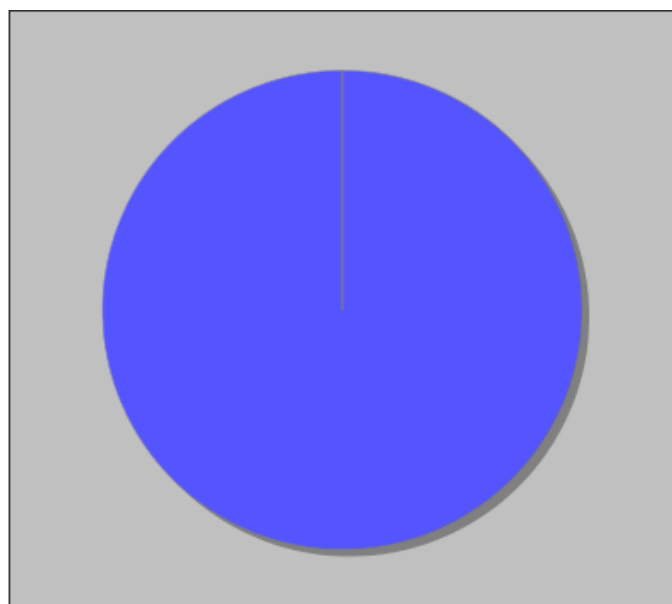


## Risorse professionali

Docenti	60
Personale ATA	17

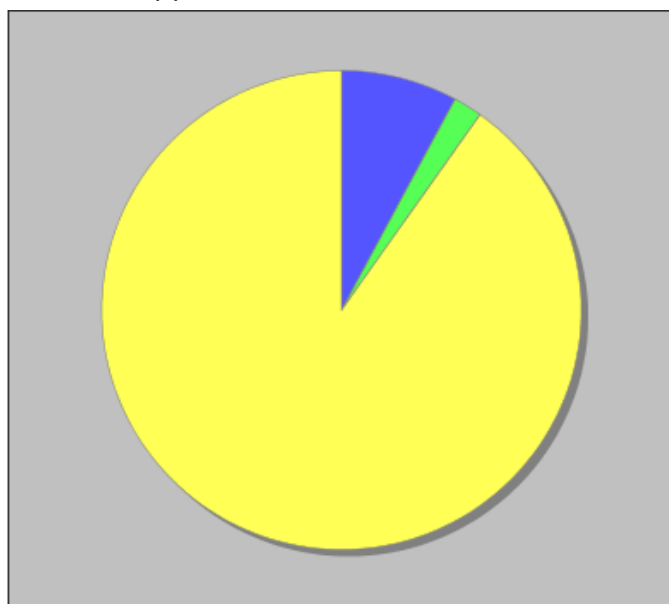
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 51

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 46

### Approfondimento

Si riporta di seguito la tabella delle classi di concorso e il numero di posti, della scuola secondaria di primo grado, che per un mero errore di sistema non sono stati estratti dall'organico 2024-25:



CLASSE DI CONCORSO	POSTI
A01 -DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1
A12 - DISCIPLINE LETTERARIE	5
A22 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	3
A30 - MUSICA	1
A48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1



## Aspetti generali

### **MISSION**

Essere una scuola di comunità, inclusiva, innovativa e aperta al mondo, che promuove il successo formativo di ciascuno, valorizzando le diversità, le radici culturali e le potenzialità individuali, in un ambiente stimolante, equo e sostenibile, dove ogni studente possa crescere come cittadino consapevole, competente e responsabile.

### **VISION SCUOLA**

- Garantire qualità educativa e pari opportunità attraverso percorsi formativi personalizzati e inclusivi, con attenzione ai bisogni educativi speciali e alla prevenzione della dispersione scolastica.
- Promuovere il potenziamento delle competenze di base , STEM, linguistiche, artistiche e digitali attraverso metodologie attive, laboratoriali e innovative.
- Valorizzare il patrimonio linguistico e culturale arbëreshe , le identità locali e le risorse del territorio, anche attraverso sinergie con enti, associazioni e famiglie.
- Sostenere la formazione continua del personale e la crescita professionale nella prospettiva di una scuola che apprende e si rinnova.
- Rafforzare il senso di cittadinanza attiva ed europea attraverso l'educazione civica, l'apertura alle dimensioni internazionali (Erasmus+, eTwinning) e la promozione di scambi interculturali.
- Curare l'organizzazione efficiente e trasparente delle risorse e degli ambienti, promuovendo spazi di apprendimento flessibili, sicuri e inclusivi.
- Incentivare la coesione tra scuola, famiglie e territorio , per una comunità educante partecipe, corresponsabile e orientata allo sviluppo integrale della persona.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate. Ridurre la varianza tra le classi.

#### Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese riallineandoli alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile. Ridurre la varianza tra le classi riallineandola alle medie di riferimento regionali e di macroarea.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

Migliorare i risultati negli apprendimenti nel passaggio tra i vari gradi.

## Traguardo

Riallineare i risultati negli apprendimenti alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile.





## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Promuovere la conoscenza e la comprensione della lingua arbëreshe attraverso attività di ascolto, lettura, produzione orale e scritta, con l'obiettivo di favorire l'uso consapevole e attivo dell'idioma all'interno del contesto scolastico e comunitario; promuovere la riscoperta, la documentazione e la valorizzazione delle tradizioni culturali arbëreshe (canti, danze, costumi, feste, pratiche religiose e narrative popolari), al fine di rafforzare il senso di identità culturale e la trasmissione intergenerazionale del patrimonio immateriale.



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Migliorare i risultati, ridurre le distanze

---

Il percorso di miglioramento si fonda su un'azione sistematica e condivisa volta a garantire equità, continuità e qualità dell'insegnamento-apprendimento nei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

L'analisi dei risultati delle prove standardizzate ha evidenziato la necessità di intervenire sia sul livello medio delle prestazioni, sia sulle differenze tra classi, riconducibili a disomogeneità nei percorsi didattici, nelle metodologie e nei criteri valutativi.

Il percorso prevede:

- 1) la definizione condivisa delle competenze irrinunciabili in italiano, matematica e inglese;
- 2) la strutturazione di percorsi comuni di recupero e consolidamento, basati su prove parallele e criteri valutativi condivisi;
- 3) l'adozione sistematica di metodologie didattiche attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving), finalizzate a promuovere apprendimenti significativi e inclusivi;
- 4) il rafforzamento del raccordo verticale tra scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso progettazioni comuni, attività ponte e continuità metodologica;
- 5) il potenziamento del tempo scuola per la matematica, con l'introduzione di un'ora curricolare aggiuntiva nella scuola primaria e il rafforzamento delle attività di potenziamento nella secondaria di primo grado.

L'azione combinata di questi interventi mira a garantire maggiore omogeneità nei processi didattici, migliorare le competenze degli studenti e ridurre progressivamente la varianza tra le classi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate.  
Ridurre la varianza tra le classi.

### **Traguardo**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese riallineandoli alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile. Ridurre la varianza tra le classi riallineandola alle medie di riferimento regionali e di macroarea.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare percorsi comuni di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso sistematico di metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving).

---



## ○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola attraverso progettazioni comuni, attività ponte e criteri condivisi.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aggiungere un'ora curricolare di matematica alla scuola primaria e potenziare matematica alla scuola secondaria di primo grado.

---

Attività prevista nel percorso: Progettazione condivisa e valutazione per classi eterogenee

---

Descrizione dell'attività

Percorso di formazione e ricerca-azione rivolto ai docenti di italiano, matematica e inglese dei diversi ordini di scuola, finalizzato a:

- progettare unità di apprendimento comuni basate sulle competenze irrinunciabili;
- costruire prove di verifica parallele e rubriche valutative condivise;
- sviluppare competenze nella gestione di classi eterogenee attraverso metodologie inclusive e cooperative;
- analizzare i risultati delle prove standardizzate per individuare strategie didattiche efficaci volte alla riduzione della varianza tra le classi.



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Docenti

Responsabile

Consiglio di classe

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Maggiore coerenza didattica e valutativa tra le classi.
- Riduzione delle differenze nei risultati tra gruppi classe.
- Miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori disciplinari per il  
miglioramento delle competenze nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori di italiano, matematica e inglese, in  
orario curricolare ed extracurricolare, con:

- attività di recupero e consolidamento delle competenze di base;
- esercitazioni guidate su tipologie di item delle prove standardizzate;
- utilizzo di metodologie attive (problem solving, lavoro cooperativo, compiti di realtà);
- monitoraggio periodico degli apprendimenti tramite prove comuni.



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Responsabile

Consiglio di Classe

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate.
- Rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali.
- Progressivo riallineamento dei risultati alle medie regionali e di macroarea.

## ● **Percorso n° 2: Educare alle competenze: persone, relazioni, cittadinanza**

Il percorso di miglioramento è finalizzato allo sviluppo sistematico e progressivo delle competenze chiave europee, intese come insieme integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale. L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende promuovere una didattica per competenze, trasversale ai diversi ordini di scuola, capace di valorizzare l'esperienza, la riflessione metacognitiva e l'apprendimento cooperativo.

Il percorso si fonda su:

- una progettazione curricolare per competenze, condivisa tra i docenti e supportata dall'uso di rubriche valutative comuni;
- l'integrazione consapevole di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi, per



favorire la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza;

- l'attenzione alla dimensione relazionale e motivazionale, con particolare riguardo agli studenti più fragili, al fine di prevenire il disagio e favorire il successo formativo;
- l'apertura della scuola al territorio e a contesti più ampi attraverso la partecipazione a progetti, iniziative, gare e concorsi a livello locale, nazionale e internazionale, come occasioni autentiche di esercizio delle competenze di cittadinanza.

L'azione coordinata di tali interventi mira ad aumentare il numero di studenti in grado di agire in modo autonomo, responsabile e collaborativo, raggiungendo livelli avanzati nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

### **Traguardo**

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la progettazione per competenze e l'uso di rubriche valutative condivise.

---





## ○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare in modo consapevole strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la socializzazione, la motivazione e il successo formativo degli studenti più fragili.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare interventi e aderire ad iniziative, progetti, gare, concorsi promossi a livello locale, nazionale ed internazionale volti a favorire l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza

---

Attività prevista nel percorso: Laboratori di cittadinanza attiva

---

Descrizione dell'attività

Attivazione di laboratori interdisciplinari di cittadinanza attiva, rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, progettati dai docenti in modo condiviso e centrati su compiti autentici (project work, service learning, debate, simulazioni di contesti reali).

I laboratori prevedono:

- progettazione per competenze con rubriche valutative



comuni;

- uso di strumenti digitali collaborativi per la documentazione e la riflessione sugli apprendimenti;
- lavoro cooperativo e tutoring tra pari per favorire l'inclusione degli studenti più fragili;
- partecipazione a progetti, concorsi o iniziative promosse da enti locali, nazionali o internazionali.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Genitori

Associazioni

Responsabile

Consiglio di Classe

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze personali, sociali e di cittadinanza degli studenti.
- Aumento del 5% degli studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze chiave europee.
- Maggiore motivazione, partecipazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.



## ● **Percorso n° 3: Dalla continuità al successo: apprendimenti che durano nel tempo**

---

Il percorso di miglioramento è finalizzato a garantire continuità, coerenza e qualità degli apprendimenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, con particolare attenzione agli esiti a distanza degli studenti.

L'analisi dei risultati a distanza ha evidenziato criticità legate a discontinuità nei curricoli, nelle metodologie didattiche e nei criteri di valutazione, che incidono negativamente sul successo formativo degli studenti nei passaggi tra i gradi.

Il percorso si propone di:

- costruire un curriculum verticale condiviso, centrato sulle competenze irrinunciabili;
- rendere omogenee le pratiche di progettazione e valutazione attraverso l'uso di rubriche comuni;
- favorire l'adozione di metodologie didattiche attive che promuovano apprendimenti significativi e trasferibili;
- garantire una maggiore personalizzazione dei percorsi, in particolare per gli alunni con BES, DSA e disabilità;
- rafforzare il raccordo verticale tra i docenti dei diversi ordini di scuola, attraverso progettazioni comuni, attività ponte e criteri condivisi.

L'azione integrata di tali interventi mira a migliorare la tenuta degli apprendimenti nel tempo e a favorire il riallineamento dei risultati alle medie di riferimento regionali e di macroarea.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare i risultati negli apprendimenti nel passaggio tra i vari gradi.

### Traguardo

Riallineare i risultati negli apprendimenti alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare percorsi comuni di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili

---

Rafforzare la progettazione per competenze e l'uso di rubriche valutative condivise.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso sistematico di metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving).

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la personalizzazione dei percorsi per alunni con BES, DSA, e disabilità.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola attraverso progettazioni comuni, attività ponte e criteri condivisi.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aggiungere un'ora curricolare di matematica alla scuola primaria e potenziare matematica alla scuola secondaria di primo grado.

---

Attività prevista nel percorso: Laboratori di continuità e competenze irrinunciabili

---

Descrizione dell'attività

Realizzazione di laboratori di continuità verticale, rivolti agli studenti delle classi in uscita e in ingresso nei diversi ordini di scuola, progettati congiuntamente dai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

I laboratori prevedono:

- attività disciplinari e interdisciplinari basate sulle competenze irrinunciabili;



- uso di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale);
- strumenti di osservazione e rubriche valutative condivise;
- particolare attenzione agli alunni con BES, DSA e disabilità, attraverso percorsi personalizzati.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

2/2028

Destinatari

Studenti

Responsabile

Consiglio di Classe

Risultati attesi

Risultati attesi:

- Maggiore continuità e tenuta degli apprendimenti nel passaggio tra i gradi.
- Riduzione delle difficoltà iniziali nel nuovo ordine di scuola.
- Miglioramento degli esiti a distanza e progressivo riallineamento alle medie regionali e di macroarea.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso organico e progressivo di innovazione digitale e metodologica, orientato a elevare la qualità dell'offerta formativa e a rispondere in modo efficace alle esigenze educative contemporanee. In questa direzione, l'adozione del PEI digitale rappresenta un passo decisivo verso una gestione più efficace e trasparente dei processi di inclusione: la piattaforma digitale consente una progettazione educativa individualizzata più agile, condivisa e costantemente aggiornabile, facilitando il dialogo tra docenti, famiglie e specialisti e garantendo una più precisa tracciabilità degli interventi.

Inoltre, l'Istituto ha introdotto il nuovo curriculum digitale basato sul framework europeo DigComp, che struttura in modo verticale e progressivo lo sviluppo delle competenze digitali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Tale curriculum promuove l'uso consapevole e critico delle tecnologie, il potenziamento delle abilità di problem solving digitale, la cittadinanza responsabile online e la preparazione degli studenti ad affrontare scenari futuri in cui il pensiero computazionale e la capacità di gestire informazioni complesse saranno sempre più centrali.

A rafforzare ulteriormente la dimensione innovativa contribuisce l'adozione del curriculum STEM, che integra approcci laboratoriali, investigativi e cooperativi per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche in ottica interdisciplinare. Questo curriculum stimola curiosità, creatività, attitudine alla ricerca e capacità di interpretare fenomeni complessi, favorendo un apprendimento attivo e significativo.

Completa il quadro il PUIA (Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale), documento strategico che definisce la visione dell'istituto nell'integrare in modo graduale, etico, consapevole e responsabile strumenti e applicazioni di intelligenza artificiale sia nella didattica sia nei processi organizzativi. Il PUIA individua criteri di utilizzo, ambiti di sperimentazione, misure di tutela e percorsi formativi per il personale scolastico, garantendo un approccio equilibrato e orientato al benessere e alla sicurezza degli studenti.

L'integrazione sinergica di PEI digitale, curriculum DigComp, curriculum STEM e PUIA configura un modello d'istituto al passo con le trasformazioni digitali, capace di sostenere inclusione, innovazione metodologica e sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza del futuro, in coerenza con le più



recenti indicazioni nazionali ed europee.

## Aree di innovazione

---

### ○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" si propone di consolidare e sviluppare un modello di leadership e gestione fondato su un'organizzazione partecipata, flessibile e orientata all'innovazione didattica e organizzativa, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo dei processi educativi. Il Dirigente scolastico intende rafforzare una leadership educativa e strategica capace di guidare il cambiamento, coordinare efficacemente le azioni di indirizzo, incentivare il lavoro in rete con il territorio e valorizzare in modo sistematico le competenze professionali interne. In questa prospettiva, la struttura organizzativa sarà ulteriormente potenziata attraverso il coinvolgimento attivo dello staff di direzione, delle funzioni strumentali, dei dipartimenti disciplinari, delle commissioni di lavoro e dei gruppi di miglioramento, favorendo la condivisione delle responsabilità e il lavoro collaborativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. La gestione delle azioni innovative sarà sostenuta da una pianificazione sempre più strategica ed efficace delle risorse finanziarie, con un utilizzo integrato delle opportunità offerte dai programmi nazionali ed europei, quali FSE+, Agenda Sud e Piano Estate, per contrastare la dispersione scolastica, potenziare le competenze di base e trasversali, promuovere l'inclusione e ampliare l'offerta formativa. Parallelamente, l'Istituto intende ampliare e consolidare le collaborazioni con enti locali, associazioni, università e soggetti del terzo settore, rafforzando una governance aperta e condivisa, capace di sostenere la sperimentazione di pratiche educative innovative, sostenibili e coerenti con i bisogni emergenti del contesto sociale e culturale di riferimento. Infine, l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità





della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

## **Allegato:**

PIANO UTILIZZO IA.pdf

### **○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende rafforzare e sviluppare processi didattici innovativi attraverso una progettazione sempre più condivisa e sistematica, coerente con il curriculum verticale e orientata allo sviluppo delle competenze chiave, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e al successo formativo di tutti gli alunni. In questa prospettiva, le pratiche di insegnamento e apprendimento saranno progressivamente orientate all'adozione consapevole e diffusa di metodologie attive e inclusive, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la flipped classroom e l'integrazione delle tecnologie digitali, al fine di promuovere il protagonismo degli studenti, l'apprendimento significativo e lo sviluppo di competenze trasversali. L'innovazione didattica sarà sostenuta dal potenziamento del lavoro dei dipartimenti disciplinari e dei team docenti, chiamati a favorire la sperimentazione metodologica, la condivisione strutturata di buone pratiche e l'evoluzione delle modalità di valutazione per l'apprendimento, con particolare attenzione ai processi formativi. Parallelamente, l'Istituto si propone di consolidare pratiche di osservazione sistematica, documentazione e monitoraggio degli esiti, anche attraverso strumenti comuni e condivisi, al fine di garantire continuità, qualità e miglioramento continuo dell'azione educativa, in un'ottica di scuola inclusiva, aperta all'innovazione e capace di rispondere in modo efficace alle sfide educative contemporanee.

### **○ SVILUPPO PROFESSIONALE**



L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende consolidare e potenziare un modello di sviluppo professionale del personale scolastico fondato su una visione strategica, continua e condivisa della crescita delle competenze, in stretta coerenza con le priorità del PTOF e con i bisogni formativi emergenti della comunità educante. In questa prospettiva, la formazione sarà sempre più progettata in modo sistemico e flessibile, coinvolgendo docenti, personale educativo e ATA in percorsi mirati e differenziati, con particolare attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione, alla valutazione per l'apprendimento, alle competenze digitali e all'adozione di metodologie attive. Accanto alla formazione strutturata, l'Istituto intende rafforzare pratiche di formazione tra pari, comunità di pratica e momenti di confronto professionale, valorizzando la riflessione condivisa, la sperimentazione in contesto e l'apprendimento collaborativo. Un ruolo centrale sarà attribuito alla documentazione e alla sistematizzazione delle pratiche innovative, intese come strumenti strategici di valorizzazione, diffusione e miglioramento continuo dei processi didattici e organizzativi: le esperienze più significative saranno raccolte e condivise attraverso ambienti digitali dedicati, report progettuali e momenti collegiali strutturati, contribuendo alla costruzione di un patrimonio comune di competenze, conoscenze e buone pratiche. Tale impostazione mira a sostenere una cultura professionale orientata alla ricerca-azione, all'innovazione responsabile e al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende consolidare e sviluppare un sistema di pratiche valutative sempre più coerente, trasparente e condiviso, orientato al miglioramento continuo dei processi di insegnamento e apprendimento e al successo formativo di tutti gli alunni. In questa prospettiva, la valutazione sarà progressivamente rafforzata come strumento formativo, attraverso l'ampliamento e la sistematizzazione dell'utilizzo di prove autentiche, rubriche valutative, griglie di osservazione, compiti di realtà e strumenti di documentazione dei processi, elaborati e condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei team docenti, al fine di garantire equità, coerenza e attendibilità. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di pratiche strutturate di autovalutazione degli studenti, promuovendo la riflessione metacognitiva, l'uso consapevole del portfolio delle competenze e la partecipazione attiva degli



alunni nella definizione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento. Parallelamente, l'Istituto intende potenziare l'analisi integrata degli esiti della valutazione interna e delle rilevazioni esterne, in particolare delle prove standardizzate nazionali, utilizzandole in chiave formativa e diagnostica per individuare punti di forza e aree di miglioramento e per orientare in modo mirato la progettazione didattica. Questa visione mira a rendere la valutazione uno strumento strategico di crescita, responsabilizzazione e qualità dell'offerta educativa, coerente con una scuola inclusiva, riflessiva e orientata all'innovazione.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende sviluppare e consolidare un curriculum dinamico e innovativo, orientato all'adozione sempre più sistematica di strumenti didattici avanzati, quali piattaforme digitali integrate, laboratori multimediali evoluti, kit didattici interattivi e tecnologie per la didattica aumentata e immersiva, al fine di promuovere apprendimenti significativi, personalizzati e inclusivi. In questa prospettiva, i nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici – attraverso la progettazione di spazi modulabili, laboratori tematici e aule tecnologicamente attrezzate – sia virtuali, saranno progressivamente ripensati per favorire la collaborazione, la sperimentazione, la creatività e l'autonomia degli studenti, sostenendo modalità di apprendimento flessibili e attive. Particolare attenzione sarà rivolta al rafforzamento dell'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, mediante percorsi progettuali interdisciplinari che valorizzino esperienze extracurricolari, laboratori espressivi e creativi, uscite didattiche e attività in rete con enti locali, musei e associazioni culturali. Tale sinergia mira a rendere il curriculum sempre più coerente con il contesto sociale e culturale di riferimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, senso di responsabilità e cittadinanza attiva, in un'ottica di scuola aperta, inclusiva e orientata al futuro.





## RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende rafforzare e innovare i propri strumenti di comunicazione, ampliando l'uso di piattaforme digitali interattive, canali social e strumenti multimediali per favorire un dialogo sempre più diretto e partecipativo con studenti, famiglie e comunità. La rendicontazione sociale rappresenta un elemento centrale, volto a documentare in maniera sistematica le attività didattiche, i progetti e i risultati raggiunti, garantendo responsabilità, trasparenza e condivisione dei processi educativi. La scuola mira a sviluppare ulteriormente la partecipazione a reti territoriali, regionali e internazionali, consolidando le collaborazioni formalizzate con enti culturali, università, associazioni e istituzioni, per offrire agli studenti esperienze formative diversificate e di alto valore educativo. In questa prospettiva, l'apertura verso il territorio vicino e lontano diventa un volano strategico per rafforzare l'identità culturale e linguistica dell'istituto, favorire lo scambio di buone pratiche e promuovere progetti innovativi e inclusivi, capaci di preparare gli studenti a contesti complessi e multiculturali.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende sviluppare spazi didattici innovativi, con particolare attenzione alla creazione di un'aula immersiva capace di integrare realtà aumentata (AR), realtà virtuale (VR) e strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale (AI) nelle pratiche educative. Questo ambiente sarà progettato per offrire esperienze di apprendimento coinvolgenti, personalizzate e multisensoriali, stimolando la curiosità, la creatività e la partecipazione attiva degli studenti. L'integrazione delle tecnologie immersive e dell'AI nella didattica curricolare consentirà di arricchire i percorsi formativi con simulazioni interattive, laboratori virtuali, contenuti adattivi e strumenti intelligenti di supporto all'apprendimento, facilitando la comprensione di concetti complessi, l'autovalutazione e lo sviluppo di competenze digitali, trasversali e metacognitive. Questa prospettiva mira a costruire percorsi di apprendimento significativi e inclusivi, in cui l'innovazione tecnologica diventa leva strategica per una didattica dinamica, personalizzata e capace di rispondere alle esigenze di una comunità scolastica multiculturale e in continua evoluzione.



## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende promuovere attivamente la partecipazione a bandi nazionali del Ministero dell'Istruzione e di enti di ricerca, nonché ad iniziative nazionali dedicate all'innovazione didattica, con l'obiettivo di sostenere e arricchire le pratiche educative e formative. L'adesione a tali azioni rappresenta una leva strategica per introdurre metodologie didattiche innovative, potenziare l'uso di tecnologie digitali in aula, favorire approcci laboratoriali e interdisciplinari e promuovere competenze trasversali negli studenti. La scuola si propone di selezionare progetti coerenti con la propria identità culturale e linguistica, valorizzando esperienze di sperimentazione pedagogica, formazione del personale docente e collaborazione con reti territoriali e nazionali. In prospettiva, questa strategia mira a consolidare un curriculum dinamico e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di un contesto educativo in continua evoluzione, favorendo lo sviluppo di competenze innovative e la costruzione di percorsi di apprendimento stimolanti e significativi per tutti gli studenti.

## ○ **USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE**

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente,



valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

### **Allegato:**

Piano adozione IA per PTOF.pdf



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: STEM EDUCATION

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### Descrizione del progetto

– Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

#### Importo del finanziamento

€ 50.819,45





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

### Data inizio prevista

01/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0





## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

All'interno del Piano dell'offerta formativa, coerentemente con le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle indicazioni nazionali, l'Istituto Skanderbeg ha predisposto il suo curriculum. Esso esprime le finalità e gli obiettivi di carattere educativo, gli strumenti, le modalità e i percorsi funzionali alla formazione di soggetti responsabili sul piano individuale e sociale, attivi sul versante intellettuale ed emotivo. Il curriculum manifesta le modalità intenzionali per la declinazione dei processi formativi ed è espressione dell'azione educativa condivisa da tutti i Docenti dell'Istituto.

### CURRICOLO POTENZIATO ALLA PRIMARIA

Per la scuola Primaria, a partire dall'a.s. 2022-23 è stato attivato il tempo scuola di 30 ore settimanali che prevede un curriculum aggiuntivo di n. 3 ore così determinate:

n.1 ora di Arbereshe (tutte le classi);

n.1 ora di Italiano (tutte le classi);

n.1 ora di potenziamento di Lingua inglese (limitatamente alle classi prime);

n.1 ora di educazione musicale (limitatamente alle classi seconde);

n.1 ora di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011 (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte).

### ATTIVAZIONE INDIRIZZO MUSICALE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dall'a.s. 2022-23 è stato attivato l'Indirizzo musicale per i seguenti strumenti: Pianoforte, Saxofono, Corno, Percussioni.

### CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA



La legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce nelle scuole di ogni ordine e grado del Sistema nazionale di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Sulla base di quanto disposto dall'articolo 2 della citata legge, l'insegnamento dell'educazione civica è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Il nostro Istituto, tenuto conto delle nuove Linee Guida emanate con il DM 183/2024, che hanno introdotto - relativamente all'EDUCAZIONE CIVICA - nuove tematiche e aggiornato gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni, coerentemente con la specificità del percorso formativo, ha elaborato un piano didattico che approfondisce le seguenti tematiche:

- inclusione in tutte le sue sfaccettature;
- rispetto degli altri;
- solidarietà;
- cittadinanza attiva e consapevole;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- cittadinanza digitale;
- valorizzazione dello sport e del benessere psicofisico;
- educazione alimentare;
- contrasto delle dipendenze (droga, alcool, fumo, social, gioco d'azzardo)
- uso consapevole delle tecnologie, dei social e della rete;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

### CURRICULO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'Istituto Skanderbeg recepisce e fa proprie le indicazioni del Consiglio dell'Unione Europea riguardo alle competenze che alunne ed alunni dovranno maturare come traguardi attesi in uscita. In particolare il nostro Istituto fa riferimento alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), meglio rispondente al quadro di crescente complessità e dettata dalla necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Intendendo



per competenza la combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti” ecco di seguito declinate le otto competenze chiave che ispireranno la pianificazione e la pratica didattico-educativa del nostro Istituto:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza tecnico-scientifica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA PIANA D. ALBANES	PAAA88101B
S.CRISTINA GELA-M.T.DI CALCUTTA	PAAA88102C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. P. D. ALBANESI- SKANDERBEG	PAEE88101L
M. POLIZZI - S.CRISTINA GELA	PAEE88102N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIANA DEGLI ALBANESI	PAMM88101G



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Per i traguardi attesi in uscita per la Scuola Primaria e Secondaria si faccia riferimento, rispettivamente, ai seguenti paragrafi:

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA PRIMARIA:

Al termine della scuola primaria, l'alunno ha acquisito un insieme di competenze di base che gli consentono di affrontare in modo progressivamente autonomo il successivo percorso scolastico. Comprende e produce testi orali e scritti semplici e coerenti in lingua italiana, utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative; comunica in una lingua straniera attraverso espressioni e frasi di uso quotidiano. Utilizza le conoscenze matematiche e scientifiche fondamentali per osservare la realtà, risolvere semplici problemi e descrivere fenomeni, applicando procedure e strategie essenziali. È in grado di usare strumenti digitali di base in modo guidato e responsabile, ricercando informazioni e rielaborandole con l'aiuto dell'insegnante. Sul piano personale e sociale, dimostra autonomia nello studio, rispetto delle regole e capacità di collaborazione con gli altri, sviluppando atteggiamenti di responsabilità, inclusione e cittadinanza attiva. Riconosce il valore del





patrimonio culturale, artistico e ambientale, si esprime attraverso diversi linguaggi espressivi e manifesta curiosità, motivazione all'apprendimento e consapevolezza delle proprie potenzialità.

**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'alunno ha sviluppato un profilo di competenze che gli consente di affrontare in modo consapevole e responsabile il proseguimento del percorso di studi e la vita sociale. Egli padroneggia gli strumenti fondamentali della lingua italiana per comprendere e produrre testi orali e scritti adeguati ai diversi contesti comunicativi, utilizza una lingua straniera per comunicare in situazioni semplici e comprende messaggi essenziali, e applica il linguaggio matematico e scientifico per interpretare la realtà, risolvere problemi e argomentare le proprie scelte. Dimostra competenze digitali di base, usa in modo critico e responsabile le tecnologie, ed è in grado di reperire, selezionare e rielaborare informazioni. Sul piano personale e sociale, l'alunno agisce in modo autonomo e collaborativo, rispetta le regole condivise, riconosce i principi della Costituzione e i valori della convivenza civile, mostrando consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Ha inoltre sviluppato sensibilità verso il patrimonio culturale, artistico e ambientale, ed è capace di esprimersi attraverso diversi linguaggi, ponendo le basi per un apprendimento permanente e per una cittadinanza attiva e responsabile.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA PIANA D. ALBANES  
PAAA88101B**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.CRISTINA GELA-M.T.DI CALCUTTA  
PAAA88102C**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. P. D. ALBANESI- SKANDERBEG  
PAEE88101L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---





**Tempo scuola della scuola: M. POLIZZI - S.CRISTINA GELA PAEE88102N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: PIANA DEGLI ALBANESI PAMM88101G -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento  
trasversale di educazione civica**





## Curricolo di Istituto

### I.C. PIANA DEGLI ALBANESI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto rappresenta l'espressione più autentica dell'identità educativa e culturale della scuola, il documento che traduce in scelte pedagogiche, didattiche e organizzative la Mission e la Vision del nostro Istituto Comprensivo. È il frutto di un lavoro collegiale e riflessivo, che si nutre della condivisione di valori, esperienze e competenze e che si propone di delineare un percorso formativo unitario, coerente e progressivo, capace di accompagnare ogni alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In un'epoca in cui la conoscenza si moltiplica e si trasforma con estrema rapidità, la scuola assume il compito di orientare, dare senso e coerenza all'apprendimento, favorendo la costruzione di un sapere critico, consapevole e duraturo. Il curriculum diventa così un progetto dinamico e inclusivo, che integra le competenze disciplinari con quelle trasversali e di cittadinanza, valorizzando il dialogo tra tradizione e innovazione, tra saperi consolidati e nuovi linguaggi della contemporaneità. La nostra scuola concepisce il curriculum come un percorso di crescita integrale della persona, in cui la dimensione cognitiva si intreccia con quella emotiva, relazionale, etica ed estetica. L'obiettivo non è soltanto "insegnare contenuti", ma formare menti aperte, curiose e responsabili, capaci di affrontare la complessità e di contribuire in modo attivo e solidale alla vita collettiva. Particolare attenzione è riservata alla verticalità del curriculum, intesa come continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Tale verticalità consente di costruire un itinerario formativo coerente e progressivo, nel quale i traguardi di competenza si sviluppano in modo armonico, favorendo una visione unitaria del percorso di apprendimento di ciascun alunno. Ogni passaggio scolastico diventa così un'occasione di accompagnamento e di orientamento, in un contesto di corresponsabilità educativa condivisa. Il curriculum si ispira alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e alle Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente, declinandole in percorsi di apprendimento che promuovono l'autonomia, il pensiero critico, la collaborazione e la creatività.



Le metodologie attive , la didattica laboratoriale , l' apprendimento cooperativo , il service learning e l'integrazione delle tecnologie digitali rappresentano i principali strumenti per costruire ambienti di apprendimento significativi e motivanti, in cui ogni studente possa essere protagonista del proprio percorso. Particolare rilevanza assume la dimensione inclusiva del curricolo , che riconosce e valorizza le diversità come risorsa e che si fonda sul principio dell'equità educativa. La personalizzazione dei percorsi, la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI) , anche in formato digitale, e la costante collaborazione con le famiglie e con il territorio, consentono di garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento e al successo formativo. Il curricolo dialoga inoltre con il contesto sociale e culturale di appartenenza, promuovendo l'apertura al territorio e la valorizzazione delle identità locali e linguistiche , tra cui il patrimonio arbëreshë, le tradizioni, le risorse artistiche e naturali. Tali elementi diventano stimolo per un'educazione alla cittadinanza attiva, interculturale ed europea , che mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e solidali. In tale prospettiva, un ruolo centrale è attribuito all' educazione civica , intesa come spazio trasversale di formazione ai valori della Costituzione, della legalità, della sostenibilità e del rispetto dei diritti umani. Il curricolo promuove inoltre l' apertura alle dimensioni internazionali attraverso la partecipazione a progetti Erasmus+ , eTwinning e scambi interculturali , che offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con contesti diversi, sviluppare competenze linguistiche, digitali e relazionali, e maturare una consapevolezza europea fondata sulla cooperazione e sul dialogo tra culture. Queste esperienze contribuiscono a rafforzare la visione di una scuola capace di superare i confini geografici, linguistici e culturali, per educare a una cittadinanza globale attiva e responsabile. Infine, il Curricolo di Istituto si configura come un documento in continua evoluzione , aperto alla ricerca e all'innovazione didattica, al confronto con le migliori pratiche e alla riflessione collegiale. È la testimonianza concreta di una scuola che apprende, che si rinnova e che si impegna ogni giorno a formare persone libere, competenti e solidali, capaci di leggere il presente e di progettare il futuro con intelligenza, sensibilità e coraggio.

## **Allegato:**

CURRICULO VERTICALE 2025-28 Rev. 18-12-2025 del n. 74.pdf



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Titolo dell'attività

“Diritti e doveri: vivere insieme nella comunità”

Traguardo di competenza (riferimento)

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Costituzione, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Obiettivi di apprendimento

- Individuare diritti e doveri che riguardano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
- Condividere e rispettare regole comunemente accettate.
- Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea.

Premessa

Gli alunni vengono accompagnati a scoprire che diritti e doveri sono inscindibili e che ciascun cittadino, anche bambino, fa parte di più comunità (classe, scuola, Comune,



Stato, Unione Europea). Il percorso culmina nella costruzione di una "Carta dei diritti e dei doveri della classe", ispirata ai principali documenti normativi.

Articolazione dell'attività

Fase 1 – Che cosa sono diritti e doveri?

Discussione guidata e brainstorming

- Riflessione su situazioni di vita quotidiana (scuola, famiglia, sport).
- Individuazione di diritti vissuti ogni giorno (studio, gioco, espressione).
- Associazione di ogni diritto a un dovere corrispondente.

Esito: comprensione del concetto di diritto/dovere come base della convivenza civile.

Fase 2 – Le regole che ci permettono di stare insieme

Analisi delle regole

- Osservazione delle regole presenti a scuola e nella classe.
- Discussione sull'utilità delle regole e sulle conseguenze della loro assenza.
- Attività di role playing su situazioni di rispetto e non rispetto delle regole.

Esito: consapevolezza del valore della legalità e della responsabilità individuale.

Fase 3 – Le comunità di appartenenza

Percorso interdisciplinare

- Individuazione delle diverse comunità: classe, scuola, Comune, Stato, UE.
- Rappresentazione grafica e cartografica delle comunità.
- Discussione su cosa significa essere cittadini italiani ed europei.





Esito: sviluppo del senso di appartenenza e identità civica.

Fase 4 – I grandi documenti dei diritti

Approccio semplificato ai testi

- Lettura mediata di alcuni articoli:
  - Costituzione italiana (artt. 2, 3, 34)
  - Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE
  - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Traduzione dei contenuti in linguaggio vicino ai bambini.
- Collegamento ai diritti dei bambini.

Esito: primo contatto consapevole con le fonti del diritto.

Fase 5 – Costruiamo la Carta della classe

Produzione collaborativa

- Elaborazione condivisa della “Carta dei diritti e dei doveri della classe”.
- Suddivisione in articoli, con linguaggio chiaro e inclusivo.
- Votazione e approvazione democratica del documento.

Esito: esercizio concreto di partecipazione democratica.

Fase 6 – Condividiamo e ci impegniamo

Restituzione e impegno civico

- Presentazione della Carta ad altre classi o alle famiglie.
- Firma simbolica della Carta.
- Riflessione finale sugli impegni personali.





Esito: interiorizzazione dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva.

#### Discipline coinvolte

- Italiano : lettura, comprensione di testi normativi semplificati, produzione scritta.
- Storia : nascita delle regole, della Costituzione e dei diritti.
- Geografia : comunità locali, nazionali ed europee; carte geografiche.
- Matematica : votazioni, percentuali semplici, rappresentazioni grafiche.
- Tecnologia : realizzazione digitale della Carta della classe.
- Arte e immagine : impaginazione, illustrazioni, cartelloni.
- Inglese : parole chiave sui diritti (rights, rules, duties).
- Scienze motorie : rispetto delle regole nei giochi di squadra.
- Musica : ascolto o produzione di canti sul tema della pace e dei diritti.

#### Metodologia

- Cooperative learning
- Debate guidato
- Didattica laboratoriale
- Educazione alla cittadinanza attiva

#### Valutazione

- Osservazione dei comportamenti e della partecipazione.
- Autovalutazione e riflessione metacognitiva.
- Indicatori: rispetto delle regole, consapevolezza dei diritti/doveri, collaborazione, senso di appartenenza.



## Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Titolo dell'attività

"La nostra classe, una comunità che si prende cura"

Durata

Percorso articolato in 4-5 settimane, con attività brevi e ricorrenti integrate nella



didattica quotidiana.

Traguardo di competenza (riferimento)

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà.

Obiettivo di apprendimento

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) affidate alla responsabilità delle classi.

Premessa

La classe viene vissuta come una piccola comunità in cui ciascun bambino ha un ruolo attivo nella cura degli spazi, degli oggetti comuni e delle forme di vita (una pianta, un piccolo orto, eventuali animali presenti a scuola o nel giardino). Attraverso esperienze concrete, i bambini sviluppano il senso di responsabilità, collaborazione e rispetto delle regole condivise.

Articolazione dell'attività

Fase 1 – Scopriamo cosa vuol dire “prendersi cura”

Conversazione guidata e circle time

- Discussione su cosa significa “prendersi cura” di qualcosa o qualcuno.
- Riflessione sugli ambienti della scuola (classe, corridoi, cortile).
- Individuazione dei beni comuni e delle forme di vita presenti.



Esito: costruzione collettiva del concetto di responsabilità verso la comunità.

Fase 2 – Osserviamo e scegliamo cosa curare

Osservazione diretta

- Esplorazione degli spazi scolastici.
- Scelta condivisa di:
  - una pianta da curare in classe o nel giardino,
  - uno spazio della classe da mantenere ordinato (angolo lettura, materiali, giochi).

Esito: assunzione di un incarico concreto da parte della classe.

Fase 3 – Organizziamoci come una comunità

Costruzione delle regole e dei ruoli

- Elaborazione di semplici regole di cura (annaffiare, non strappare, rimettere a posto).
- Assegnazione di ruoli a rotazione (custode della pianta, responsabile dell'ordine, osservatore).



Esito: sviluppo del senso di partecipazione e legalità (regole condivise).

Fase 4 – Ci prendiamo cura ogni giorno

Attività operative

- Cura quotidiana della pianta e degli spazi.
- Osservazione dei cambiamenti (crescita, bisogno di acqua, ordine/disordine).
- Registrazione semplice con disegni, simboli o parole.

Esito: interiorizzazione di comportamenti rispettosi e responsabili.

Fase 5 – Raccontiamo e condividiamo

Restituzione finale

- Produzione di elaborati (cartelloni, disegni, brevi testi).
- Racconto dell'esperienza ad altre classi o alle famiglie.
- Collegamento ai diritti fondamentali: diritto a un ambiente sano, rispetto della vita.



Esito: consapevolezza di far parte di una comunità più ampia.

#### Discipline coinvolte

- Italiano : conversazioni, ascolto, produzione orale e scritta semplice.
- Storia : successione temporale delle azioni (prima/dopo), routine quotidiane.
- Geografia : conoscenza e uso consapevole degli spazi scolastici.
- Scienze : osservazione delle piante, bisogni degli esseri viventi.
- Matematica : turni, conteggi semplici, registrazione dei giorni di cura.
- Arte e immagine : disegni, cartelloni, rappresentazioni grafiche.
- Tecnologia : uso corretto degli strumenti e dei materiali.
- Scienze motorie : rispetto delle regole negli spazi comuni.

#### Metodologia

- Apprendimento esperienziale
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Educazione attraverso la quotidianità

#### Valutazione



- Osservazione sistematica dei comportamenti
- Autovalutazione guidata ("Come mi sono preso cura?")
- Indicatori: rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione, attenzione agli ambienti e alle forme di vita.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Titolo dell'attività

"A scuola in sicurezza: diritti, doveri e responsabilità"

Traguardo di competenza (riferimento)

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la





vita quotidiana in famiglia, a scuola e nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento

- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico.
- Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui.
- Contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

#### Premessa

Gli studenti sono guidati a osservare la scuola come ambiente di vita quotidiana regolato da norme di sicurezza che tutelano la salute di tutti. Attraverso attività di analisi, simulazione e collaborazione, comprendono che il rispetto delle regole è una forma concreta di cittadinanza attiva e di responsabilità verso la comunità.

#### Articolazione dell'attività

##### Fase 1 – Sicurezza e regole: perché sono importanti

##### Discussione guidata e analisi di situazioni

- Brainstorming su cosa si intende per sicurezza a scuola.
- Raccolta di esperienze personali (incidenti, situazioni di rischio).
- Introduzione al concetto di prevenzione.

Esito: consapevolezza del legame tra regole, diritti e tutela della persona.

##### Fase 2 – Conosciamo i rischi dell'ambiente scolastico

##### Osservazione e rilevazione

- Analisi degli spazi scolastici (aule, corridoi, palestra, laboratori).



- Individuazione dei principali rischi: scivolamenti, affollamenti, uso scorretto di materiali, emergenze.
- Compilazione di una scheda di osservazione.

Esito: capacità di riconoscere situazioni di rischio.

### Fase 3 – Le norme di sicurezza e i comportamenti corretti

#### Approccio ai regolamenti

- Lettura guidata del regolamento scolastico e del piano di emergenza.
- Analisi dei comportamenti corretti e scorretti.
- Collegamento ai concetti di dovere, responsabilità e bene comune.

Esito: comprensione delle norme come tutela collettiva.

### Fase 4 – Simulazioni e role playing

#### Apprendimento attivo

- Simulazione di situazioni a rischio (evacuazione, infortunio, uso dei laboratori).
- Role playing su comportamenti corretti e scorretti.
- Discussione sugli effetti delle azioni individuali sugli altri.

Esito: sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli.

### Fase 5 – Costruiamo una guida alla sicurezza

#### Produzione collaborativa

- Realizzazione di una "Guida alla sicurezza della nostra scuola".



- Suddivisione in sezioni (rischi, regole, comportamenti corretti).
- Uso di testi, schemi, immagini e infografiche.

Esito: partecipazione attiva alla prevenzione.

#### Fase 6 – Condivisione e impegno

##### Restituzione finale

- Presentazione della guida ad altre classi.
- Discussione sugli impegni personali e di gruppo.
- Autovalutazione del percorso.

Esito: interiorizzazione del senso di responsabilità civica.

##### Discipline coinvolte

- Italiano : comprensione e produzione di testi regolativi e informativi.
- Scienze : salute, prevenzione, primo soccorso, corpo umano.
- Tecnologia : sicurezza degli ambienti e degli strumenti, segnaletica.
- Matematica : raccolta e rappresentazione dei dati sui rischi.
- Geografia : lettura degli spazi e orientamento negli ambienti scolastici.
- Arte e immagine : realizzazione di cartelloni e infografiche.
- Scienze motorie : sicurezza in palestra, prevenzione degli infortuni.
- Inglese / Francese : lessico essenziale sulla sicurezza (safety, danger, rules).
- Musica (facoltativa): riflessione su suoni e segnali di allarme.

##### Metodologia

- Apprendimento cooperativo
- Problem solving
- Role playing



- Didattica laboratoriale

#### Valutazione

- Osservazione dei comportamenti in situazione.
- Produzioni individuali e di gruppo.
- Autovalutazione e rubriche di competenza (rispetto delle regole, consapevolezza dei rischi, collaborazione).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Titolo dell'attività

"Ambiente, clima e protezione: conoscere i rischi per agire in modo responsabile"

Traguardo di competenza (riferimento)

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere il ruolo e l'azione della Protezione Civile nella prevenzione e nella gestione dei rischi ambientali.

Obiettivi di apprendimento



- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale.
- Assumere comportamenti corretti nei diversi contesti di vita.
- Prevedere forme di collaborazione con la Protezione Civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Premessa

Il percorso mira a rendere gli studenti consapevoli cittadini ambientali, capaci di comprendere la relazione tra attività umane, cambiamenti climatici e rischi ambientali. Gli alunni imparano a riconoscere situazioni di pericolo e a collaborare, anche in forma simulata, con enti che operano nella tutela del territorio.

#### Articolazione dell'attività

##### Fase 1 – Cambiamenti climatici: cause ed effetti

##### Attivazione delle conoscenze

- Brainstorming su eventi climatici estremi (alluvioni, incendi, frane).
- Analisi guidata di immagini, video e articoli.
- Discussione sul ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici.

Esito: comprensione del nesso attività umane – cambiamento climatico – rischio ambientale.

##### Fase 2 – I rischi ambientali sul territorio

##### Studio e osservazione

- Individuazione dei principali rischi ambientali (idrogeologico, sismico, incendi).
- Analisi del territorio locale e nazionale.
- Uso di carte tematiche e mappe dei rischi.

Esito: capacità di riconoscere situazioni di pericolo ambientale.



### Fase 3 – Comportamenti corretti e prevenzione

#### Educazione alla responsabilità

- Analisi di buone e cattive pratiche quotidiane.
- Costruzione di un elenco di comportamenti corretti in casa, a scuola, nel territorio.
- Discussione sui concetti di prevenzione e protezione.

Esito: assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili.

### Fase 4 – La Protezione Civile e il terzo settore

#### Conoscenza delle istituzioni

- Studio del ruolo, delle funzioni e dell'organizzazione della Protezione Civile.
- Incontro (reale o virtuale) con un volontario.
- Analisi del contributo delle associazioni del terzo settore.

Esito: comprensione del valore della collaborazione e della solidarietà.

### Fase 5 – Simuliamo un piano di emergenza

#### Attività laboratoriale

- Simulazione di una situazione di emergenza ambientale.
- Elaborazione di un semplice piano di comportamento.
- Suddivisione dei ruoli (cittadini, Protezione Civile, volontari).

Esito: sviluppo di competenze di problem solving e cooperazione.





## Fase 6 – Comuniciamo per prevenire

### Restituzione e sensibilizzazione

- Produzione di campagne informative (poster, video, podcast).
- Presentazione dei lavori alla comunità scolastica.
- Riflessione sugli impegni personali per l'ambiente.

Esito: esercizio di cittadinanza attiva e partecipata.

### Discipline coinvolte

- Scienze : cambiamenti climatici, ecosistemi, rischi ambientali.
- Geografia : territorio, carte dei rischi, analisi ambientale.
- Italiano : lettura e produzione di testi informativi e argomentativi.
- Storia : rapporto uomo-ambiente nel tempo.
- Matematica : dati climatici, grafici, statistiche.
- Tecnologia : prevenzione, sostenibilità, strumenti di monitoraggio.
- Arte e immagine : comunicazione visiva e campagne di sensibilizzazione.
- Inglese / Francese : lessico ambientale e della sicurezza.
- Scienze motorie : sicurezza in ambienti naturali e comportamenti corretti.
- Musica (opzionale): suoni, segnali di allarme, produzioni sonore a tema.

### Metodologia

- Apprendimento cooperativo
- Inquiry-based learning
- Problem solving
- Simulazioni e role playing

### Valutazione

- Osservazione dei comportamenti e della partecipazione.





- Produzioni individuali e di gruppo.
- Autovalutazione e rubriche di competenza (consapevolezza ambientale, collaborazione, responsabilità).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Titolo dell'attività

"Cittadini digitali consapevoli: sicurezza, rispetto e verità in rete"

Traguardo di competenza (riferimento)

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso delle tecnologie digitali:

- dipendenze connesse alla rete e al gaming;
- bullismo e cyberbullismo;
- atti di violenza online e comunicazione ostile;
- diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Premessa

Il percorso accompagna gli studenti a riflettere sul proprio stile di vita digitale, rendendoli consapevoli dei rischi e delle opportunità della rete. Attraverso analisi di casi reali, simulazioni e produzioni collaborative, gli alunni sviluppano competenze di autotutela, rispetto dell'altro e pensiero critico, fondamentali per una cittadinanza digitale



responsabile.

Articolazione dell'attività

Fase 1 – Identità digitale: chi sono io in rete?

Attivazione e riflessione

- Brainstorming sul concetto di identità digitale.
- Analisi delle differenze tra identità reale e online.
- Discussione su dati personali, privacy e reputazione digitale.

Esito: consapevolezza dell'importanza di proteggere sé stessi e gli altri in rete.

Fase 2 – Rischi e dipendenze digitali

Approccio scientifico e riflessivo

- Analisi dei principali rischi legati all'uso eccessivo delle tecnologie (gaming, social).
- Discussione sugli effetti su salute, sonno, relazioni.
- Autovalutazione delle proprie abitudini digitali.

Esito: sviluppo di atteggiamenti di uso equilibrato e responsabile.

Fase 3 – Bullismo, cyberbullismo e comunicazione ostile

Educazione emotiva e sociale

- Analisi di casi studio e testimonianze.
- Role playing su situazioni di cyberbullismo.
- Individuazione di strategie di difesa e richiesta di aiuto.



Esito: capacità di riconoscere, prevenire e contrastare comportamenti violenti online.

#### Fase 4 – Informazione e fake news

##### Sviluppo del pensiero critico

- Analisi di notizie vere e false.
- Individuazione delle caratteristiche delle fake news.
- Introduzione a semplici criteri di verifica delle fonti.

Esito: acquisizione di competenze di lettura critica dell'informazione.

#### Fase 5 – Costruiamo il "Patto digitale di classe"

##### Produzione collaborativa

- Elaborazione condivisa di regole per un uso corretto e sicuro della rete.
- Suddivisione in articoli (rispetto, sicurezza, verità).
- Approvazione democratica e firma simbolica.

Esito: esercizio di partecipazione, responsabilità e legalità.

#### Fase 6 – Comunicare per sensibilizzare

##### Restituzione finale

- Produzione di campagne di sensibilizzazione (video, poster, podcast).
- Condivisione dei lavori con la comunità scolastica.
- Riflessione sugli impegni personali futuri. Esito: cittadinanza digitale attiva e consapevole.



#### Discipline coinvolte

- Italiano : analisi e produzione di testi argomentativi e regolativi.
- Tecnologia : funzionamento dei media digitali, sicurezza online.
- Scienze : effetti delle tecnologie su salute e benessere psicofisico.
- Matematica : analisi di dati e statistiche sull'uso della rete.
- Storia : evoluzione dei mezzi di comunicazione.
- Arte e immagine : comunicazione visiva e campagne informative.
- Inglese / Francese : lessico digitale e analisi di contenuti online.
- Scienze motorie : equilibrio tra attività digitale e movimento.

#### Metodologia

- Cooperative learning
- Debate e problem solving
- Analisi di casi reali
- Role playing e peer education

#### Valutazione

- Osservazione dei comportamenti e della partecipazione.
- Produzioni individuali e di gruppo.
- Autovalutazione e rubriche di competenza (consapevolezza digitale, rispetto, pensiero critico).

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Campagna di sensibilizzazione per contrastare il bullismo

Esperti del settore trattano il tema del bullismo mediante l'uso di immagini e attività sensoriali, in modo da stimolare la partecipazione e la comprensione da parte dei più piccoli.

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

##### Competenza

##### Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Utilizzo della quota di autonomia

Per la scuola Primaria, a partire dall'a.s. 2022-23 è stato attivato il tempo scuola di 30 ore settimanali che prevede un curricolo aggiuntivo di n. 3 ore così determinate:

n.1 ora di Arbereshe (tutte le classi);

n.1 ora di Italiano (tutte le classi);

n.1 ora di potenziamento di Lingua inglese (limitatamente alle classi prime);

n.1 ora di educazione musicale (limitatamente alle classi seconde);

n.1 ora di pratica musicale ai sensi del D.M.8/2011 (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte).

### ADESIONE A PROGETTI ESTERNI

GRADO DI SCUOLA	N°	TITOLO DEL PROGETTO	ENTE ORGANIZZATORE	REFERENTE
--------------------	----	------------------------	-----------------------	-----------



INFANZIA	1	ENGLISH FOR KIDS	BANCA DEL TEMPO	Spata Maria
SECONDARIA	2	ESPLORAZIONE DELLA MEMORIA	AUSER	Musacchia
ISTITUTO	3	IO LEGGO PERCHÉ	ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI	Guadalupi Francesca
ISTITUTO	4	RRENJET TONA	MIM	Candiotta Francesco
ISTITUTO	5	EDUCANDO	MISERICORDIA	Lucia Sparacino-Zinna Daniela
ISTITUTO	6	PULIAMO IL MONDO	LEGAMBIENTE	Lucia Sparacino-Zinna Daniela
ISTITUTO	7	SOS API 4.0	ROTARY	Lucia Sparacino-Zinna Daniela





ISTITUTO	8	E Bëjëm Bashkë – Lo facciamo insieme	Associazione Culturale Bashkë	Lucia Sparacino- Zinna Daniela
ISTITUTO	9	DOLCE PENSIERO	CARITAS	Lucia Sparacino- Zinna Daniela



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PIANA DEGLI ALBANESI (ISTITUTO  
PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: Erasmus accreditation in school education (KA120-SCH)

Nell'ambito delle azioni per l'internazionalizzazione, l'Istituto aderisce al programma Erasmus+ attraverso l'Azione KA120 – Accreditamento, che riconosce e sostiene una strategia di lungo periodo per la mobilità e la cooperazione europea nel settore dell'istruzione scolastica.

L'accREDITAMENTO Erasmus+ rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave di alunni, docenti e personale, l'innovazione didattica e organizzativa e l'apertura a contesti educativi europei.

Le attività connesse all'accREDITAMENTO favoriscono inoltre i valori dell'inclusione, della sostenibilità e della cittadinanza europea, rafforzando la dimensione internazionale del curriculum e contribuendo alla crescita culturale e professionale della comunità scolastica.

Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM EDUCATION



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. PIANA DEGLI ALBANESI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Giochi Matematici del Mediterraneo 2026 (XVI ed.) (scuola secondaria di I grado)**

Nell'ambito delle azioni volte al potenziamento delle competenze STEM, l'Istituto promuove la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, iniziativa didattica finalizzata a valorizzare il pensiero logico-matematico e le capacità di problem solving degli alunni. L'attività si sviluppa attraverso prove graduate per livelli di età, che stimolano la riflessione, il ragionamento e la ricerca di strategie risolutive in un contesto motivante e inclusivo. La partecipazione ai giochi favorisce un approccio positivo alla matematica, rafforza le competenze cognitive e metacognitive e contribuisce allo sviluppo di atteggiamenti quali la perseveranza, la collaborazione e l'autovalutazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto in ambito STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo concorre allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi di apprendimento. In particolare, l'attività mira a potenziare la capacità di analizzare situazioni problematiche, individuare dati e relazioni significative, formulare ipotesi risolutive e applicare strategie logico-matematiche adeguate. Gli alunni sono guidati a utilizzare correttamente il linguaggio matematico, a rappresentare e modellizzare problemi, a verificare la coerenza delle soluzioni adottate e a riflettere sui procedimenti seguiti. Tali obiettivi favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale, del ragionamento critico e dell'autonomia operativa, elementi chiave per la valutazione delle competenze STEM in un'ottica formativa e orientata al miglioramento.

### ○ **Azione n° 2: Giochi Matematici del Mediterraneo 2026 (XVI ed.) (scuola primaria)**

Nell'ambito delle azioni volte al potenziamento delle competenze STEM, l'IC "Skanderbeg" promuove la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, iniziativa didattica finalizzata a valorizzare il pensiero logico-matematico e le capacità di problem solving degli alunni. L'attività si sviluppa attraverso prove graduate per livelli di età, che stimolano la riflessione, il ragionamento e la ricerca di strategie risolutive in un contesto motivante e inclusivo. La partecipazione ai giochi favorisce un approccio positivo alla matematica, rafforza le competenze cognitive e metacognitive e contribuisce allo sviluppo di atteggiamenti quali la perseveranza, la collaborazione e l'autovalutazione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto in ambito STEM.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo contribuisce allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria attraverso obiettivi di apprendimento adeguati all'età degli alunni. L'attività mira a potenziare la capacità di comprendere semplici situazioni problematiche, individuare le informazioni utili e scegliere strategie risolutive appropriate. Gli alunni sono guidati a sviluppare il ragionamento logico, a utilizzare correttamente il linguaggio matematico di base, a rappresentare i problemi anche attraverso schemi, disegni o tabelle e a verificare la correttezza delle soluzioni. Particolare attenzione è rivolta alla capacità di spiegare il procedimento seguito, di lavorare in modo autonomo e collaborativo e di affrontare la sfida matematica con curiosità e atteggiamento positivo, favorendo così una valutazione formativa delle competenze STEM.

### ○ **Azione n° 3: EU code week 2025 (scuola secondaria di I grado)**

Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, l'Istituto aderisce all'iniziativa EU Code Week 2025, promuovendo attività di avvicinamento al pensiero computazionale e alla programmazione in modo graduale e inclusivo. Le proposte





didattiche, differenziate per età e livello scolastico, favoriscono la comprensione di concetti logici e algoritmici attraverso esperienze pratiche e laboratoriali. L'iniziativa si fonda sull'utilizzo di metodologie attive quali il learning by doing, il problem solving, il coding unplugged e digitale e la didattica laboratoriale, che consentono agli alunni di apprendere facendo, sperimentando e collaborando. L'approccio interdisciplinare permette di integrare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche con lo sviluppo della creatività, della collaborazione e del pensiero critico, contribuendo a una valutazione formativa delle competenze STEM e a una partecipazione consapevole alla cittadinanza digitale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Le attività realizzate nell'ambito di EU Code Week 2025 concorrono allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM attraverso obiettivi di apprendimento orientati al pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale. In particolare, gli alunni sono guidati a comprendere e utilizzare i concetti di base della programmazione, a scomporre problemi in sequenze di azioni semplici, a progettare e realizzare soluzioni mediante attività di coding unplugged e digitale. Le esperienze proposte favoriscono l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo del ragionamento logico, della creatività e della capacità di sperimentare, verificare e correggere errori. La valutazione delle competenze STEM tiene



conto della capacità di collaborare, di spiegare il procedimento seguito, di applicare strategie risolutive e di trasferire le conoscenze acquisite in contesti diversi, in un'ottica formativa e inclusiva.

## ○ **Azione n° 4: EU code week 2025 (scuola primaria)**

Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, l'Istituto aderisce all'iniziativa EU Code Week 2025 , promuovendo attività di avvicinamento al pensiero computazionale e alla programmazione in modo graduale e inclusivo. Le proposte didattiche, differenziate per età e livello scolastico, favoriscono la comprensione di concetti logici e algoritmici attraverso esperienze pratiche e laboratoriali. L'iniziativa si fonda sull'utilizzo di metodologie attive quali il learning by doing , il problem solving , il coding unplugged e digitale e la didattica laboratoriale , che consentono agli alunni di apprendere facendo, sperimentando e collaborando. L'approccio interdisciplinare permette di integrare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche con lo sviluppo della creatività, della collaborazione e del pensiero critico, contribuendo a una valutazione formativa delle competenze STEM e a una partecipazione consapevole alla cittadinanza digitale.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La partecipazione alle attività di EU Code Week 2025 contribuisce allo sviluppo e alla valutazione delle competenze STEM nella scuola primaria attraverso obiettivi di apprendimento adeguati all'età degli alunni. In particolare, le attività mirano a sviluppare la capacità di comprendere e seguire semplici istruzioni, riconoscere sequenze e relazioni logiche, risolvere problemi attraverso tentativi e strategie guidate. Gli alunni sono accompagnati a utilizzare strumenti digitali e attività di coding unplugged e digitale per creare semplici percorsi, giochi o storie interattive, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale. Viene inoltre valorizzata la capacità di lavorare in modo collaborativo, di sperimentare soluzioni diverse, di riflettere sugli errori e di spiegare con parole semplici il procedimento seguito. Tali obiettivi sostengono una valutazione formativa delle competenze STEM, promuovendo creatività, autonomia, curiosità e un atteggiamento positivo verso le discipline scientifico-tecnologiche.

### ○ **Azione n° 5: Safe Internet Day 2026**

In occasione del SAFE INTERNET DAY gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" parteciperanno a laboratori interattivi e attività guidate finalizzate alla comprensione critica e sicura del mondo digitale. L'iniziativa promuove lo sviluppo di competenze STEM attraverso la progettazione e la simulazione di scenari digitali, l'analisi di dati relativi all'uso della rete, e l'applicazione di principi di cybersecurity e coding per la protezione dei propri dati online. Gli alunni sperimenteranno metodologie di problem solving, pensiero computazionale e capacità di modellizzazione, apprendendo a interpretare informazioni complesse e a costruire soluzioni innovative in contesti digitali. L'esperienza contribuisce, inoltre, alla formazione di una cittadinanza digitale consapevole, integrando competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche con la capacità di valutare rischi e opportunità derivanti dall'uso della tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM, promosse dal SAFE INTERNET DAY, mirano a sviluppare negli studenti una solida capacità di analisi critica, problem solving e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. In particolare, l'iniziativa intende rafforzare le competenze digitali, scientifiche, matematiche e ingegneristiche, stimolando la capacità di affrontare sfide reali attraverso approcci metodici e basati sull'evidenza. Gli studenti vengono guidati a riconoscere rischi e opportunità nell'ambiente online, promuovendo un uso sicuro e responsabile della rete, integrando la conoscenza tecnica con la consapevolezza etica e sociale. La valutazione di queste competenze permette non solo di misurare l'acquisizione di conoscenze STEM, ma anche di valorizzare la capacità di applicarle in contesti concreti e collaborativi, in linea con gli obiettivi del SAFE INTERNET DAY di creare cittadini digitali consapevoli e competenti.

### ○ **Azione n° 6: Gioiamathesis (Scuola Primaria)**

L'attività Gioiamathesis si configura come un percorso didattico laboratoriale orientato allo sviluppo integrato delle competenze STEM, attraverso un approccio attivo, ludico e inclusivo all'apprendimento della matematica e delle scienze. Le proposte operative favoriscono il potenziamento del pensiero logico, computazionale e critico, stimolando la



capacità di analizzare problemi, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive e verificare soluzioni. Gli alunni sono guidati all'uso consapevole di linguaggi matematici, rappresentazioni simboliche e strumenti digitali, promuovendo competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace e la metacognizione. L'esperienza Gioiamathesis valorizza inoltre la dimensione sperimentale e interdisciplinare delle STEM, incoraggiando la curiosità, la creatività e l'autonomia operativa, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con le indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche fin dalla scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Per la scuola primaria, gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM promosse dal Gioiamathesis mirano a sviluppare il pensiero logico-matematico, scientifico e computazionale attraverso attività operative, laboratoriali e collaborative. Gli alunni sono guidati a osservare fenomeni, raccogliere e organizzare dati, riconoscere relazioni e schemi, formulare ipotesi e verificare soluzioni a problemi concreti, utilizzando linguaggi diversi e strumenti analogici e digitali. L'approccio STEM favorisce la curiosità, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando il processo di apprendimento più che il solo risultato. La valutazione si concentra sulla comprensione dei concetti, sull'applicazione delle conoscenze in contesti significativi e sullo sviluppo di atteggiamenti



positivi verso la matematica, le scienze e la tecnologia, in un clima di apprendimento gioioso e inclusivo tipico del Gioiamathesis.

## ○ **Azione n° 7: Gioiamathesis (Scuola dell'Infanzia)**

L'attività Gioiamathesis si configura come un percorso didattico laboratoriale orientato allo sviluppo integrato delle competenze STEM, attraverso un approccio attivo, ludico e inclusivo all'apprendimento della matematica e delle scienze. Le proposte operative favoriscono il potenziamento del pensiero logico, computazionale e critico, stimolando la capacità di analizzare problemi, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive e verificare soluzioni. Gli alunni sono guidati all'uso consapevole di linguaggi matematici, rappresentazioni simboliche e strumenti digitali, promuovendo competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace e la metacognizione. L'esperienza Gioiamathesis valorizza inoltre la dimensione sperimentale e interdisciplinare delle STEM, incoraggiando la curiosità, la creatività e l'autonomia operativa, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con le indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche fin dalla scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia, promossi dal Gioiamathesis, sono orientati allo sviluppo del pensiero logico,



creativo e scientifico attraverso esperienze ludiche, esplorative e significative. I bambini vengono accompagnati a osservare, sperimentare, classificare, confrontare e formulare semplici ipotesi, utilizzando il corpo, il linguaggio, i materiali e gli strumenti digitali in modo intuitivo e consapevole. L'approccio STEM favorisce la curiosità, la collaborazione e la capacità di risolvere piccoli problemi quotidiani, stimolando l'interesse per i numeri, le forme, lo spazio, le relazioni causa-effetto e le prime nozioni tecnologiche. La valutazione delle competenze si concentra sui processi di apprendimento, sull'autonomia, sulla partecipazione attiva e sulla capacità di esplorare e costruire conoscenze attraverso il gioco, in linea con i principi del Gioiamathesis che promuove un apprendimento gioioso, inclusivo e basato sull'esperienza.

## ○ **Azione n° 8: Gioiamathesis (Scuola Secondaria di I grado)**

L'attività Gioiamathesis si configura come un percorso didattico laboratoriale orientato allo sviluppo integrato delle competenze STEM, attraverso un approccio attivo, ludico e inclusivo all'apprendimento della matematica e delle scienze. Le proposte operative favoriscono il potenziamento del pensiero logico, computazionale e critico, stimolando la capacità di analizzare problemi, formulare ipotesi, individuare strategie risolutive e verificare soluzioni. Gli alunni sono guidati all'uso consapevole di linguaggi matematici, rappresentazioni simboliche e strumenti digitali, promuovendo competenze trasversali quali la collaborazione, la comunicazione efficace e la metacognizione. L'esperienza Gioiamathesis valorizza inoltre la dimensione sperimentale e interdisciplinare delle STEM, incoraggiando la curiosità, la creatività e l'autonomia operativa, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con le indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche fin dalla scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo





- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Per la scuola secondaria di I grado, gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM, promossi dal Gioiamathesis, sono orientati al consolidamento del pensiero critico, scientifico e computazionale e alla capacità di affrontare problemi complessi in modo consapevole e autonomo. Gli studenti vengono stimolati ad analizzare dati, progettare semplici modelli e soluzioni, utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo responsabile e riflettere sui processi seguiti. L'approccio interdisciplinare STEM favorisce il collegamento tra matematica, scienze, tecnologia e realtà quotidiana, sviluppando competenze di collaborazione, comunicazione e cittadinanza digitale. La valutazione valorizza non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di applicarle in contesti reali, di argomentare le proprie scelte e di apprendere in modo attivo e motivato, in coerenza con i principi educativi del Gioiamathesis.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. PIANA DEGLI ALBANESI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. "Chi sono io?" – Laboratorio di autoconoscenza

Durata: 3 ore

Attività:

- Schede guidate con domande su interessi, passioni, talenti.
- Creazione del "Biglietto da visita di me stesso" (o mini poster).
- Condivisione in piccolo gruppo per conoscersi.

Obiettivi: favorire la consapevolezza di sé e costruire un clima di fiducia.



## 2. Gioco di gruppo: "La ragnatela della classe"

Durata: 3 ora

Attività:

- Usando un gomitolo di lana, ogni alunno si presenta e lancia il filo a un compagno, formando una rete visiva.
- Discussione finale: come si costruisce un gruppo? perché è importante la collaborazione?

Obiettivi: promuovere coesione, ascolto e senso di appartenenza.

## 3. Laboratorio "Il mio metodo"

Durata: 3 ore

Attività:

- Brainstorming su come studiare.
- Analisi guidata di una breve pagina di testo: prendere appunti, evidenziare, creare una mappa mentale.
- Sfida a coppie: ricostruire una mappa con parole chiave.

Obiettivi: scoprire e sperimentare strategie di studio.





#### 4. "La mia agenda ideale" – Organizzazione del tempo

Durata: 3 ora

Attività:

- Creazione di una mini-agenda settimanale personalizzata.
- Compilazione con attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Condivisione di soluzioni per gestire meglio i compiti.

Obiettivi: sviluppare competenze organizzative e senso di responsabilità.

#### 5. "Dentro la scuola" – Orientamento all'ambiente scolastico

Durata: 3 ora

Attività:

- Mappa della scuola: individuare spazi e funzioni.



- Piccola “caccia al tesoro” a squadre (aule, laboratori, uffici...).
- Incontro con un docente o un collaboratore per spiegare regole e servizi.

Obiettivi: migliorare la familiarità con l'istituto e ridurre l'ansia del nuovo.

#### 6. “Emozioni in tasca” – Educazione emotiva

Durata: 3 ore

Attività:

- Raccolta delle emozioni più frequenti in prima media.
- Semaforo delle emozioni: rosso-giallo-verde per esprimere come mi sento.
- Brevi roleplay su situazioni scolastiche (compiti, verifiche, relazioni).

Obiettivi: sviluppare la capacità di riconoscere e comunicare le emozioni.

Prodotto finale del modulo

Durata: 12 ore



- Un portfolio personale contenente:
  - schede di autoconoscenza,
  - mappa del metodo di studio,
  - mini-agenda,
  - riflessioni sulle esperienze svolte.

Questo portfolio può accompagnare lo studente lungo tutto l'anno come strumento di crescita.

Risultati attesi

Al termine del modulo si prevede che gli alunni:

- mostrino maggiore fiducia e consapevolezza nel nuovo percorso;
- abbiano acquisito le basi del metodo di studio;
- sappiano collaborare e rispettare le regole del gruppo classe;
- siano in grado di riconoscere emozioni e bisogni legati alla scuola;
- si orientino con più sicurezza all'interno dell'istituto.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

#### 1. "Come studio, come imparo" – Autovalutazione del metodo

Durata: 4 ore

Attività:

- Questionario guidato sul metodo di studio (tempi, strategie, difficoltà).
- Discussione in piccolo gruppo sui diversi modi di imparare.
- Restituzione collettiva con costruzione di una "mappa del buon metodo".

Obiettivi:

- Prendere consapevolezza delle proprie abitudini di studio.
- Comprendere che non esiste un unico metodo valido per tutti.



## 2. Laboratorio sugli stili di apprendimento

Durata: 5 ore

Attività:

- Brevi attività differenziate (visive, uditive, pratiche).
- Riflessione guidata: "In quale attività mi sono sentito più efficace?"
- Produzione di una scheda personale "Io imparo meglio quando...".

Obiettivi:

- Valorizzare le differenze individuali.
- Migliorare l'autoefficacia.

## 3. "Le mie competenze" – Competenze scolastiche e non

Durata: 4 ore

Attività:



- Brainstorming sul concetto di competenza.
- Analisi di competenze scolastiche, sociali, digitali, creative, sportive.
- Creazione di una ruota delle competenze personali.

Obiettivi:

- Riconoscere competenze anche fuori dall'ambito scolastico.
- Rafforzare l'autostima.

#### 4. Lavoro cooperativo: "Costruiamo un progetto"

Durata: 6 ore

Attività:

- Lavoro di gruppo su un piccolo progetto (evento, prodotto, presentazione).
- Assegnazione di ruoli (coordinatore, segretario, relatore...).
- Autovalutazione finale individuale e di gruppo.

Obiettivi:

- Sviluppare collaborazione e senso di responsabilità.
- Riflettere sul proprio ruolo all'interno di un gruppo.



#### 5. "Scegliere è..." – Educazione alla scelta

Durata: 5 ore

Attività:

- Discussione guidata su cosa significa scegliere.
- Analisi di situazioni concrete (scolastiche e quotidiane).
- Schema "problema – opzioni – conseguenze – decisione".

Obiettivi:

- Comprendere che ogni scelta comporta responsabilità.
- Sviluppare pensiero critico e capacità decisionale.

#### 6. Il mio percorso finora – Bilancio di metà strada

Durata: 6 ore

Attività:

- Riflessione guidata sul percorso scolastico dalla prima alla seconda.



- Scrittura di una breve autobiografia scolastica.
- Definizione di 2-3 obiettivi personali realistici per la classe terza.

Obiettivi:

- Rafforzare la consapevolezza del proprio percorso.
- Orientare l'impegno futuro.

Strumenti e materiali

- Questionari di autovalutazione
- Schede operative
- Mappe concettuali
- Portfolio orientativo personale
- Attività cooperative e role-playing

Valutazione (formativa)

- Osservazione sistematica
- Autovalutazione degli studenti
- Produzioni individuali e di gruppo
- Partecipazione e impegno nelle attività





### Risultati Attesi

Al termine del modulo, gli studenti saranno in grado di:

- descrivere il proprio modo di apprendere;
- riconoscere competenze e interessi personali;
- collaborare in modo più consapevole;
- riflettere sulle proprie scelte e responsabilità;
- affrontare la classe terza con maggiore consapevolezza orientativa.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

#### 1. "Chi sono oggi" – Bilancio personale e scolastico

Durata: 6 ore

Attività:

- Questionari di autovalutazione su interessi, attitudini e stili cognitivi.
- Analisi del proprio percorso scolastico (materie, risultati, impegno).
- Costruzione del profilo orientativo personale.

Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza di sé.
- Collegare impegno, risultati e potenzialità.

#### 2. Laboratorio sulle competenze e sui talenti

Durata: 3 ore

Attività:

- Mappa delle competenze scolastiche e trasversali.
- Raccolta di esperienze significative (sport, volontariato, hobby).
- Attività di restituzione in piccolo gruppo.

Obiettivi:

- Valorizzare competenze non solo scolastiche.
- Rafforzare l'autostima.

#### 3. Conoscere la scuola secondaria di secondo grado



Durata: 5 ore

Attività:

- Lezione interattiva sui percorsi: licei, tecnici, professionali.
- Analisi di casi-studio di studenti con profili diversi.
- Confronto guidato sui carichi di studio e sulle competenze richieste.

Obiettivi:

- Fornire informazioni chiare e realistiche.
- Superare stereotipi sui diversi indirizzi.

#### 4. Incontri con il territorio

Durata: 8 ore

Attività:

- Incontri con docenti o studenti delle scuole superiori.
- Testimonianze di ex studenti.
- Eventuali visite a istituti del territorio (open day guidati).

Obiettivi:

- Avvicinare la scelta alla realtà.
- Favorire un confronto diretto e concreto.

#### 5. "Scegliere in modo consapevole" – Laboratorio decisionale

Durata: 3 ore

Attività:

- Analisi del processo decisionale.
- Scheda: opzioni – requisiti – vantaggi – difficoltà – motivazioni.
- Costruzione di una griglia personale di scelta.

Obiettivi:



- Sviluppare capacità di analisi e valutazione.
- Rendere la scelta argomentata e motivata.

## 6. Il mio progetto futuro

Durata: 5 ore

Attività:

- Scrittura di un breve progetto personale (chi sono, cosa scelgo, perché).
- Presentazione orale o scritta della scelta.
- Condivisione con docenti e famiglia (quando possibile).

Obiettivi:

- Rafforzare il senso di responsabilità.
- Migliorare la capacità di comunicare le proprie scelte.

Strumenti

- Questionari orientativi
- Schede di autovalutazione
- Portfolio orientativo personale
- Materiali informativi sugli indirizzi di studio
- Rubriche di osservazione

Valutazione

(di tipo formativo, non sommativo)

- Osservazioni sistematiche
- Autovalutazioni
- Coerenza tra profilo personale e scelta effettuata
- Partecipazione e impegno



### Risultati Attesi

Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di:

- descrivere in modo realistico il proprio profilo personale;
- conoscere le principali caratteristiche dei percorsi del secondo ciclo;
- effettuare una scelta coerente e motivata;
- affrontare il passaggio alla scuola superiore con maggiore sicurezza.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: PIANA DEGLI ALBANESI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. "Chi sono io?" – Laboratorio di autoconoscenza

**Durata:** 3 ore

Attività:

- Schede guidate con domande su interessi, passioni, talenti.
- Creazione del "Biglietto da visita di me stesso" (o mini poster).
- Condivisione in piccolo gruppo per conoscersi.

Obiettivi: favorire la consapevolezza di sé e costruire un clima di fiducia.

### **2. Gioco di gruppo: "La ragnatela della classe"**

Durata: 3 ore

Attività:

- Usando un gomitolo di lana, ogni alunno si presenta e lancia il filo a un compagno, formando una rete visiva.
- Discussione finale: come si costruisce un gruppo? perché è importante la collaborazione?

Obiettivi: promuovere coesione, ascolto e senso di appartenenza.

### **3. Laboratorio "Il mio metodo" Durata: 3 ore**

Attività:

- Brainstorming su come studiare.
- Analisi guidata di una breve pagina di testo: prendere appunti, evidenziare, creare una mappa mentale.
- Sfida a coppie: ricostruire una mappa con parole chiave.

**Obiettivi:** scoprire e sperimentare strategie di studio.



#### 4. "La mia agenda ideale" – Organizzazione del tempo

**Durata:** 3 ora

Attività:

- Creazione di una mini-agenda settimanale personalizzata.
- Compilazione con attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Condivisione di soluzioni per gestire meglio i compiti.

**Obiettivi:** sviluppare competenze organizzative e senso di responsabilità.

#### 5. "Dentro la scuola" – Orientamento all'ambiente scolastico

**Durata:** 3 ora

Attività:

- Mappa della scuola: individuare spazi e funzioni.
- Piccola "caccia al tesoro" a squadre (aule, laboratori, uffici...).
- Incontro con un docente o un collaboratore per spiegare regole e servizi.

**Obiettivi:** migliorare la familiarità con l'istituto e ridurre l'ansia del nuovo.

#### 6. "Emozioni in tasca" – Educazione emotiva

**Durata:** 3 ore

Attività:

- Raccolta delle emozioni più frequenti in prima media.
- Semaforo delle emozioni: rosso-giallo-verde per esprimere come mi sento.
- Brevi roleplay su situazioni scolastiche (compiti, verifiche, relazioni).

**Obiettivi:** sviluppare la capacità di riconoscere e comunicare le emozioni.

Prodotto finale del modulo

**Durata:** 12 ore





Un portfolio personale contenente:

- schede di autoconoscenza,
- mappa del metodo di studio,
- mini-agenda,
- riflessioni sulle esperienze svolte.

Questo portfolio può accompagnare lo studente lungo tutto l'anno come strumento di crescita. **Risultati attesi** Al termine del modulo si prevede che gli alunni:

- mostrino maggiore fiducia e consapevolezza nel nuovo percorso;
- abbiano acquisito le basi del metodo di studio;
- sappiano collaborare e rispettare le regole del gruppo classe;
- siano in grado di riconoscere emozioni e bisogni legati alla scuola;
- si orientino con più sicurezza all'interno dell'istituto.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● 1 INFANZIA - PICCOLI PASSI, GRANDI AVVENTURE

Ascoltare, cantare, ripetere, giochi motori. Il progetto si caratterizza per una forte valenza interdisciplinare, in quanto coinvolge e integra diversi ambiti di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia. In particolare: • Educazione motoria: è il fulcro del progetto, promuovendo lo sviluppo globale del bambino attraverso il movimento, la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza corporea. • Educazione socioaffettiva: le attività psicomotorie favoriscono la relazione con l'altro, il rispetto delle regole, la gestione delle emozioni e il rafforzamento dell'autostima. • Educazione linguistica: durante le attività, i bambini sono stimolati a verbalizzare esperienze, emozioni e azioni, arricchendo il proprio vocabolario e migliorando la capacità comunicativa. • Educazione espressiva e artistica: il corpo diventa strumento di espressione, attraverso giochi simbolici, attività creative che integrano movimento e immaginazione. • Educazione scientifica: il bambino esplora lo spazio, il tempo, le relazioni causa-effetto e le proprietà degli oggetti, sviluppando abilità cognitive e di osservazione. Il progetto si propone, quindi, come un'esperienza educativa integrata, capace di valorizzare il corpo come mediatore di apprendimento e di promuovere lo sviluppo armonico del bambino in tutte le sue dimensioni

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

## Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

## Risultati attesi

Sviluppo delle capacità motorie di base, coordinamento e equilibrio, consapevolezza del corpo, socializzazione e rispetto

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● 2 PRIMARIA - "ENGLISH IS FUN"

Ascoltare, cantare, ripetere, disegnare e colorare, giochi motori. In base agli obiettivi e le finalità da proseguire e raggiungere i docenti faranno i dovuti raccordi disciplinari e/o interdisciplinari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate.  
Ridurre la varianza tra le classi.

### Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese riallineandoli alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile. Ridurre la varianza tra le classi riallineandola alle medie di riferimento regionali e di macroarea.

### Risultati attesi

---

Il bambino: sa dire il proprio nome, salutare, presentarsi, chiedere il nome dei compagni, conosce il nome dei colori e di oggetti di uso comune di alcuni animali.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● 3 PRIMARIA - MI ESPRIMO CON LE ARTI

---

Realizzazione di addobbi, memorizzazione ed esecuzione di canti in lingua italiana , albanese e inglese, coreografie, preparazione di cartelloni a tema, realizzazione di manufatti con diverse tecniche e materiali. Italiano, Matematica, Arte e immagine, Tecnologia, Musica, Inglese, Storia, Geografia, Albanese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

Risultati attesi

---

-Padroneggia il linguaggio verbale e non verbale -Esercita le capacità espressive, cognitive e creative Sa stare con gli altri acquisendo il senso del gruppo, della condivisione e dell'interazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● 4 PRIMARIA - RICORRENZE CON COLORI E FANTASIA

---

Realizzazione di addobbi, memorizzazione ed esecuzione di canti in lingua italiana, inglese e





Arberesh, preparazione di cartelloni a tema, realizzazione di manufatti con diverse tecniche e materiali. visione di immagini e filmati

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

### Risultati attesi

---

-Esercita le capacità espressive, cognitive e creative; sa stare con gli altri acquisendo il senso del gruppo, della condivisione e dell'interazione. -Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio espressivo - creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● 5 PRIMARIA - TRA ARTE, MANUALITA' E MUSICA

Realizzazione di addobbi , memorizzazione ed esecuzione di canti in lingua italiana in Arberesh, preparazione di cartelloni a tema, realizzazione di manufatti con diverse tecniche e materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

Risultati attesi

Esercita le capacità espressive, cognitive e creative; sa stare con gli altri acquisendo il senso del gruppo, della condivisione e dell'interazione. -Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio espressivo-creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti -Conosce alcuni beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● 6 PRIMARIA - L'ALBERO DELL'ACCOGLIENZA

---

□ I primi giorni di scuola come momento di unione, solidarietà e condivisione; □ Attività per promuovere l'autostima dei bambini, insegnare il rispetto per le diversità, la collaborazione e comprendere i bisogni altrui. □ Avvicinare gli alunni al mondo dell'arte attraverso la realizzazione di un murales □ Lavori di gruppo per dipingere "L'albero dell'accoglienza", sullo stile dell'"Albero della vita" di Klimt; □ Gli alunni di classe quinta coloreranno la parete con uno sfondo dorato e su di essa un albero nero/dorato; □ Realizzazione di fiori da applicare tra i rami: gli alunni di classe prima dipingeranno dei cerchi concentrici su piattini di carta utilizzando colori primari e secondari; □ Realizzazione di grandi spirali: gli alunni di classe quinta dipingeranno sull'albero delle spirali di vari colori; □ Gli alunni delle cinque classi realizzeranno delle mani colorate a loro piacimento che saranno collocate sotto l'albero per rappresentare la voglia di accogliere tutti (uno diverso dall'altro). □ Arte e immagine, italiano, educazione civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

Risultati attesi

---

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza multilinguistica-Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; -Competenza artistica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● 7 PRIMARIA - NATALE SUL PONTILE

---

□ La festa del Natale come momento di unione, solidarietà e condivisione; □ Affrontare e riflettere sul tema della Pace (ieri come oggi); □ Attività per promuovere l'autostima dei bambini,



insegnare il rispetto per le diversità, la collaborazione e comprendere i bisogni altrui. □  
Avvicinare gli alunni al mondo dell'arte religiosa attraverso la visualizzazione di artisti che hanno dipinto quadri a tema natalizio nelle varie epoche; □ Lavori di gruppo per leggere e interpretare la stesura di un'opera natalizia dal titolo "Un Natale sul pontile"; □ Ricerca di canti e coreografie a tema; □ Leggere con espressività le parti assegnate; □ Realizzazione di semplici costumi e scenografie; □ Recitazione dei testi, unendo interventi musicali e semplici coreografie; □  
Spettacolo natalizio □ Arte e immagine, italiano, tecnologia, musica, ed. fisica, storia, ed. civica, storia, geografia, religione, albanese, inglese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

#### **Traguardo**

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle



competenze personali, sociali e di cittadinanza

## Risultati attesi

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza multilinguistica-Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; -Competenza digitale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● 8 PRIMARIA - UN GIORNO AL MUSEO

□ Art. 6 della Costituzione: la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche; □ Art. 9 della Costituzione: la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione; □ Art. 33 della Costituzione: l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento; □ Visione del film "La tela animata", scritto e diretto da Jean-François Laguionie, una delle produzioni più poetiche e originali del cinema d'animazione francese, in cui si affrontano temi come la libertà, l'uguaglianza sociale e la ricerca della propria identità con riferimenti a pittori del calibro di Henri Matisse, André Derain e Pierre Bonnard; □ Analisi e comprensione del film attraverso schede didattiche; □ Riflessione sulle tematiche presenti nel film; □ Visione di alcuni video di Matè e Dadà della durata di 7 minuti che presentano gli artisti e le loro opere; □ Riflessione sull'artista e sull'opera; □ Visite guidate presso le chiese dove sono presenti opere realizzate da artisti arberëshë; □ Lavori di gruppo per ricercare ulteriori informazioni sull'artista e sulle sue opere, seguendo uno schema predefinito; □ Realizzazione creativa delle opere sperimentando diverse forme di espressione artistica; □ Produzione creativa di testi narrativi che raccontano i temi affrontati, facendo parlare i personaggi delle opere; □ Recitazione dei testi creati, unendo interventi musicali e semplici coreografie; □ Creazione di quadri animati e





rappresentazione scenica dei loro artisti per animare lo spettacolo finale che potrebbe essere il museo locale MUSARB

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

##### **Traguardo**

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

##### Risultati attesi

---

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza multilinguistica-Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;-Competenza digitale





Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● 9 PRIMARIA - MUSICA INSIEME

Canti, Body Percussion e conoscenza di brani popolari. Collegamenti con il mondo dell'arte grafica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

**Priorità**

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

**Traguardo**



Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

## Risultati attesi

---

Consapevolezza ritmica e melodica. Utilizzo di piccoli strumenti musicali.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

## ● 10 PRIMARIA e SECONDARIA - UN CORO DI EMOZIONI E DI .....TRADIZIONI

---

Considerati gli elementi peculiari del progetto si evidenzia che non è possibile fornire una descrizione dettagliata delle attività riferite ad ogni singolo incontro in quanto momenti programmatici di seguito descritti, verranno ripresi più volte e con caratteri di trasversalità, al fine di produrre un'integrazione delle competenze sopra indicate. -esercizi di respirazione - impostazione vocale. -utilizzo corretta della voce attraverso il controllo della respirazione. - esercizi corali. -esecuzione di semplici sequenze vocali sia singolarmente che in coro. - esecuzione di canti popolari e sacri areberesh. -esecuzione di canti in controvoce. - accompagnamento ritmico delle esecuzioni canore. La Musica, essendo un linguaggio universale, coinvolge tutte le sfere emotive e conoscitive della persona e il bambino attraverso il canto, la musica d'insieme sviluppa in modo armonico la sua personalità. La ricaduta sulle altre



discipline è senza dubbio positiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

## Risultati attesi

---

- 1.Saper impostare la voce. 2.Conoscere e custodire la Musica folkloristica e religiosa arberesh.
- 3.Sviluppare l'orecchio musicale, la memoria uditiva, il senso ritmico e l'intonazione.
- 4.Comprendere le differenze esistenti, anche da un punto di vista musicale tra varie culture.
- 5.Conoscere brani musicali di provenienza , temporale e geografica ,diversa. 6.Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione. 7.Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia , scansione ritmica delle parole, approccio con la lingua arberesh).

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

## ● 11 PRIMARIA e SECONDARIA - SFIDE MATEMATICHE PROBLEMI E SOLUZIONI

Aree logico matematica e linguistica

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove standardizzate.  
Ridurre la varianza tra le classi.

#### Traguardo

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese riallineandoli alle medie di riferimento regionali e di macroarea (sud e isole) delle scuole con background simile. Ridurre la varianza tra le classi riallineandola alle medie di riferimento regionali e di macroarea.



## Risultati attesi

---

- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● 12 SECONDARIA - CAPOEIRA

---

La Capoeira come mezzo per un armonico sviluppo psico-motorio, sociale e culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

## Risultati attesi

---

Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative, sviluppo del senso del ritmo, sviluppo della conoscenza di sé, sviluppo di capacità di autocontrollo e di inibizione della risposta impulsiva, sviluppo di capacità relazionali, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, imparare storia parole e cultura afro-brasiliana

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● 13 ISTITUTO - MENS SANA IN CORPORE SANO

---

Il progetto si propone di educare gli studenti dell'Istituto Comprensivo ai diversi aspetti legati al benessere e alla salute, promuovendo stili di vita sani e comportamenti consapevoli. Attraverso attività strutturate e adeguate alle diverse fasce d'età, si intende favorire una crescita armoniosa che integri il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

##### **Traguardo**

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

##### Risultati attesi

---

sviluppare una cultura della prevenzione e dell'equilibrio psico-fisico, incoraggiando abitudini corrette e sensibilizzando gli alunni sull'importanza di scelte quotidiane orientate al benessere personale e collettivo





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● 14 ISTITUTO - CONNESSI PER SCEGLIERE OGNI GESTO CONTA

---

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una riflessione sulla tutela dei minori, incoraggiando una cultura di convivenza pacifica e la costruzione di una società interculturale e sostenibile, nonché un uso consapevole, sicuro e appropriato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, per accrescere le loro competenze. • Sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo tra gli studenti dell'I.C. e nell'intera comunità del territorio. • Visione di cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo. • Questionari da compilare all'inizio e alla fine del progetto (Allegato A e B). • Lavori in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo su testi letterari con tema il bullismo. • Role-playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori, con presentazione finale degli aspetti salienti del fenomeno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti che raggiungono un livello avanzato nelle competenze personali, sociali e di cittadinanza

Risultati attesi

• Riconoscere i “pericoli nascosti” negli strumenti di comunicazione e interazione attualmente disponibili su internet, come i social network (TikTok, Instagram, ecc.), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), e la pubblicazione di contenuti (YouTube). • Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, attuando strategie software e comportamentali di controllo sull'uso da parte dei bambini. • Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo all'interno delle strutture scolastiche coinvolte. • Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo. • Elaborare strategie efficaci e programmi di recupero per i bulli. • Prevenire atti di bullismo fisico e cyberbullismo nelle scuole e nel territorio. • Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione e integrità. • Lavorare in gruppo per un obiettivo comune di miglioramento delle relazioni. • Utilizzare la mediazione nei conflitti. • Creare confidenza e sviluppare empatia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

### RAPPORTI CON L'ESTERNO

- Collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
- Collaborazione costante con le famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche legate al bullismo e al cyberbullismo.
- Contatti con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo degli atti di bullismo e cyberbullismo (Polizia Postale, Carabinieri, ecc.).



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Miglioramento  
dotazioni hardware  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Attività didattiche  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: Formazione insegnanti  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

## Approfondimento

---

### Premessa

L'innovazione didattica e digitale costituisce oggi una leva strategica per ripensare i paradigmi educativi e rispondere in modo efficace alle esigenze formative, sociali e culturali della contemporaneità.

In questo quadro, la scuola assume il compito fondamentale di progettare ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati, capaci di mettere al centro la pratica didattica e lo sviluppo delle competenze digitali, collaborative e trasversali.

L'uso consapevole delle risorse digitali diviene così un mezzo per promuovere l'apprendimento attivo, la partecipazione e la personalizzazione dei percorsi educativi, offrendo a ciascuno studente le migliori condizioni per valorizzare le proprie potenzialità.

Gli spazi e gli strumenti didattici devono sostenere un apprendimento permanente e una cittadinanza digitale consapevole, critica e responsabile.

Tecnologie abilitanti e metodologie innovative – come cooperative learning, flipped classroom, project-based learning, realtà aumentata e piattaforme interattive – giocano un ruolo determinante nel favorire l'inclusione, rimuovendo barriere legate a disabilità, bisogni educativi speciali o disuguaglianze territoriali, sociali ed economiche.

Dal 2015 a oggi, l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha impresso una profonda trasformazione alla didattica e all'organizzazione scolastica. Gli investimenti, ulteriormente potenziati dal PNRR e dal React-EU, hanno permesso di dotare l'istituto di monitor interattivi digitali, ambienti di apprendimento innovativi, tecnologie per robotica educativa, tinkering e making, oltre a dispositivi individuali come tablet e notebook.



Particolare rilievo è stato attribuito allo sviluppo delle competenze STEM e STEAM, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie immersive, realtà virtuale e aumentata, nonché alla creazione di laboratori didattici e professionalizzanti in grado di connettere il sapere teorico con esperienze applicative.

Il PNSD si configura dunque come un motore di trasformazione continua, orientato alla costruzione di una scuola aperta, dinamica e digitale, capace di integrare innovazione tecnologica, ricerca pedagogica e crescita umana, formando cittadini competenti e protagonisti della società della conoscenza.

#### Azioni del PNSD in atto nell'Istituto

##### Ambito 1. Strumenti (Azioni #2, #3 e #12 del PNSD)

In tutti i plessi dell'Istituto i docenti possono accedere alla rete Wi-Fi per svolgere le consuete attività quotidiane, come l'utilizzo del registro elettronico (#12 azione), dei monitor interattivi e dei dispositivi digitali. La connessione è disponibile in tutti gli spazi scolastici — aule, corridoi, uffici e laboratori — grazie a una rete di ripetitori collocati strategicamente nelle diverse aree.

Consapevole del ruolo fondamentale delle infrastrutture digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica, l'Istituto ha aderito nel tempo a diversi progetti istituzionali e ne ha sviluppati altri in autonomia. In particolare, ha partecipato al Progetto PON "Reti cablate e wireless nelle scuole", finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento e all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nelle scuole

##### Ambito 2. Competenze e contenuti per la cittadinanza digitale (Azione #14 del PNSD)

In questo quadro si colloca anche l'introduzione del Curricolo Digitale d'Istituto, nato dalla consapevolezza che la scuola svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo di una cittadinanza digitale attiva e responsabile, soprattutto considerando che essere "nativi digitali" non significa automaticamente possedere reali competenze digitali.

Le competenze digitali diventano così competenze di cittadinanza: permettono di analizzare informazioni, comunicare responsabilmente online, collaborare, sviluppare creatività e pensiero critico, oltre a rappresentare requisiti essenziali per l'inclusione e il mondo del lavoro. Esse





includono l'uso del digitale come supporto all'apprendimento, come veicolo per competenze trasversali e come alfabetizzazione di base (pensiero computazionale, programmazione, gestione dei dati).

La scuola è oggi chiamata a formare cittadini capaci di gestire informazioni complesse e operare consapevolmente nell'ambiente digitale, ormai divenuto un vero spazio culturale e cognitivo. La produzione di contenuti digitali richiede competenze tecniche, logiche, interpretative e comunicative, mentre il PNSD promuove una didattica che rende lo studente protagonista attivo, critico e creativo.

### Il modello DIGCOMP

A supporto di questa visione, il DIGCOMP – quadro europeo di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali – fornisce un modello comune per definire, promuovere e valutare tali competenze. Esso identifica cinque aree fondamentali:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati , per cercare, analizzare e valutare le informazioni;
2. Comunicazione e collaborazione , per interagire e partecipare in ambienti digitali;
3. Creazione di contenuti digitali , per produrre e condividere materiali in modo etico e creativo;
4. Sicurezza , per proteggere dati, dispositivi e identità;
5. Problem solving , per affrontare criticamente e risolvere situazioni problematiche in contesti digitali.

Le versioni aggiornate del modello (DigComp 2.0, 2.1 e 2.2) includono competenze legate alle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, rafforzando la capacità dei cittadini di utilizzare il digitale in modo critico, sicuro e creativo.

### Ambito 3. Spazi e ambienti di apprendimento (Azioni #4 e #6 del PNSD)

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" intende potenziare in modo progressivo le infrastrutture digitali e i contesti di apprendimento innovativi. L'istituto dispone attualmente di un'aula informatica attrezzata con 25 postazioni singole, ampliabili in base alle esigenze didattiche e progettuali, a supporto di attività laboratoriali, coding, ricerca e produzione di contenuti digitali. Le aule sono dotate di monitor digitali interattivi, che favoriscono metodologie inclusive e dinamiche, orientate alla partecipazione attiva degli studenti. Le azioni previste mirano a consolidare questi ambienti e a integrarli in percorsi di didattica digitale, promuovendo competenze trasversali e un uso





consapevole e responsabile delle tecnologie.

#### Ambito 4. Formazione e accompagnamento (Azioni #26, #27 e #28 del PNSD)

In questo quadro integrato e collaborativo, l'Istituto mira a consolidare un ambiente scolastico innovativo, sicuro e consapevole, capace di valorizzare appieno le opportunità offerte dal digitale.

Il potenziamento delle pratiche innovative e della cultura digitale sarà garantito dall'azione sinergica di diverse figure professionali interne: l'animatore digitale, l'assistente tecnico e il team digitale. L'animatore digitale, come previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, coordinerà e promuoverà attività specifiche finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e all'adozione di metodologie innovative. L'assistente tecnico supporterà operativamente il funzionamento delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche, assicurandone l'efficienza e l'accessibilità. Il team digitale collaborerà alla progettazione e alla realizzazione di iniziative formative e organizzative, contribuendo alla diffusione di buone pratiche e all'integrazione delle tecnologie nelle attività didattiche e amministrative.

Per favorire il processo di trasformazione digitale dell'Istituto, si intende rafforzare in modo sistematico la preparazione del personale in materia di competenze digitali, coinvolgendo tutti gli attori della comunità scolastica. A tal fine saranno promossi percorsi formativi strutturati e interventi mirati di esperti, con particolare attenzione ai temi della legalità digitale e dell'uso consapevole e responsabile della rete.



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. PIANA DEGLI ALBANESI - PAIC88100E

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Vedi allegato

#### **Allegato:**

modelli di valutazione infanzia.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Vedi allegato

#### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ED CIVICA.pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## **scuola dell'infanzia)**

Vedi allegato

### **Allegato:**

modelli di valutazione infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Vedi allegato

### **Allegato:**

Criteri di valutazione comuni secondaria E primaria.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Vedi allegato

### **Allegato:**

Griglia valutazione giudizio 2024:25 Secondaria e primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## **successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Vedi allegato

### **Allegato:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE\_NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SECONDARIA.docx.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Vedi allegato

### **Allegato:**

CRITERI PER L'AMMISSIONE\_NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.docx.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'analisi del contesto evidenzia come la scuola si impegni concretamente nella costruzione di un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni di tutti gli studenti e capace di valorizzare le diversità come risorsa. In particolare, l'istituto garantisce agli alunni con disabilità percorsi educativo-didattici personalizzati e strategie valutative adeguate alle loro potenzialità, in coerenza con i principi della prassi inclusiva e con quanto previsto dalla normativa vigente. La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento fondamentale per accompagnare in modo armonico il percorso di crescita e di apprendimento di ciascun alunno. A sostegno dei processi di inclusione, la scuola si avvale di figure professionali specializzate – assistenti igienico-personali, per l'autonomia e la comunicazione. Sono stati elaborati Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali, che prevedono l'utilizzo di misure compensative e dispensative in base alle necessità individuali. Analogamente, i Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono costruiti in modo collegiale attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, in costante dialogo con le famiglie, per garantire un percorso condiviso e coerente con le potenzialità di ciascun alunno. In tale ambito, la recente digitalizzazione del P.E.I. (a.s. 2025-26) rappresenta un importante strumento di innovazione e semplificazione dei processi inclusivi. La compilazione e gestione in formato digitale consente infatti una maggiore rapidità, precisione e trasparenza nella redazione del documento, facilitando la condivisione in tempo reale tra tutti i soggetti coinvolti – docenti, famiglie, specialisti e dirigente. L'archiviazione digitale garantisce inoltre una maggiore sicurezza e tracciabilità dei dati, riducendo la possibilità di errori e favorendo la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Questa innovazione contribuisce a rendere il PEI uno strumento più dinamico, aggiornabile e accessibile, potenziando la qualità della progettazione educativa personalizzata e supportando un'efficace collaborazione tra scuola e territorio. Entrambi i documenti – P.E.I. e P.D.P. – sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento periodico, in un'ottica di miglioramento continuo e di riflessione professionale sulle pratiche inclusive. Il Piano per l'Inclusione (P.I.) è stato rivisto e adeguato sulla base delle esigenze emergenti e delle esperienze maturate all'interno dell'istituto, al fine di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'intera comunità scolastica. In tale prospettiva, l'azione inclusiva della scuola non si limita a rispondere ai bisogni specifici, ma promuove una cultura della



partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto reciproco, in cui ogni studente possa sentirsi parte attiva e riconosciuta della comunità educativa. L'obiettivo è costruire un contesto scolastico equo, accessibile e stimolante, capace di offrire pari opportunità di successo formativo a tutti, nel rispetto dei diritti e delle differenze individuali.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

**INCLUSIONE** La scuola si impegna concretamente nella costruzione di un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni di tutti gli studenti e capace di valorizzare le diversità come risorsa. In particolare vengono realizzate le seguenti azioni: -attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola -attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione rivolte a bambini/alunni/studenti, personale e famiglie; -attività specifiche di continuità e orientamento; - collaborazione con l'osservatorio sulla prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo. Sono adottate le seguenti modalità di lavoro: -coinvolgimento di diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; -costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione; -partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Vengono regolarmente elaborati Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che prevedono l'utilizzo di misure compensative e dispensative in base alle necessità individuali. I Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) vengono costruiti in modo collegiale attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, in costante dialogo con le famiglie, per garantire un percorso condiviso e coerente con le potenzialità di ciascun alunno. In tale ambito, la recente digitalizzazione del P.E.I. (a.s. 2025-26) rappresenta un importante strumento di innovazione e semplificazione dei processi inclusivi. Entrambi i documenti -- P.E.I. e P.D.P. -- sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento





periodico, in un'ottica di miglioramento continuo e di riflessione professionale sulle pratiche inclusive. **RECUPERO/ POTENZIAMENTO** La scuola attua le seguenti azioni per il recupero/potenziamento degli apprendimenti: -articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi; -progetti extracurricolari per il recupero delle competenze di base (Pnnr divari); - partecipazione a gare esterne alla scuola; -partecipazione a progetti curricolari; -partecipazione a progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base (Agenda sud) I consigli di classe, attraverso prove di verifica, monitorano i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero.

Punti di debolezza:

**INCLUSIONE** Mancanza di mediatori culturali. Non sono previsti progetti specifici per alunni con disabilità e con BES: **RECUPERO-POTENZIAMENTO** Non sono previste attività per gruppi di livello a classi aperte per attività di recupero/potenziamento.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dall'anno scolastico in corso (a.s. 2025-2026), l'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" ha adottato il PEI digitale quale strumento unitario e condiviso per la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati, rafforzando ulteriormente il processo di inclusione





scolastica. La definizione del PEI avviene attraverso un percorso collegiale e strutturato, che vede il coinvolgimento attivo del GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto da docenti curricolari e di sostegno, famiglia, figure specialistiche dell'ASL e, ove previsto, altri operatori educativi. Il PEI digitale consente una lettura integrata del funzionamento dell'alunno secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, favorendo l'individuazione di obiettivi educativi e didattici personalizzati, strategie metodologiche inclusive, misure di supporto, strumenti compensativi e modalità di verifica e valutazione coerenti. La piattaforma digitale garantisce tracciabilità, aggiornamento continuo e condivisione delle informazioni, rendendo più efficace il monitoraggio in itinere e la revisione periodica del piano, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di miglioramento continuo della qualità dell'inclusione scolastica.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Specialisti Asl - Docenti di sostegno - Personale ASACOM - Famiglie

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati, la famiglia riveste un ruolo centrale e attivo, ulteriormente valorizzato dall'adozione, a partire dall'anno scolastico in corso, del PEI digitale. I genitori partecipano in modo strutturato ai lavori del GLO, contribuendo con la conoscenza approfondita del percorso di vita, delle potenzialità, dei bisogni e degli interessi dell'alunno, favorendo così una progettazione educativa realmente condivisa e personalizzata. Il PEI digitale facilita la comunicazione scuola-famiglia, garantendo maggiore trasparenza, accessibilità e continuità informativa, e consente una partecipazione più consapevole e collaborativa nelle fasi di definizione degli obiettivi, delle strategie educative e delle modalità di verifica. In un'ottica di corresponsabilità educativa, la famiglia è coinvolta anche nel monitoraggio e nella revisione periodica del piano, contribuendo a rafforzare l'alleanza educativa e a promuovere un percorso di inclusione scolastica efficace, coerente e rispettoso dei bisogni evolutivi dell'alunno.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono quelli indicati nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo "Skanderbeg" pone particolare attenzione alle fasi di transizione che accompagnano l'ingresso e il percorso scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, riconoscendole come momenti strategici per garantire continuità educativa e inclusione. L'accoglienza iniziale è preceduta da attività di raccordo con le famiglie finalizzate alla raccolta di informazioni utili sul profilo di funzionamento dell'alunno e alla predisposizione di ambienti, strategie e supporti adeguati. La continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado è



assicurata attraverso incontri strutturati tra docenti dei diversi ordini, la condivisione della documentazione educativa e didattica (PEI, PDP) e momenti di osservazione e conoscenza reciproca, al fine di garantire coerenza negli interventi e gradualità nel cambiamento. Analogamente, il passaggio alla scuola secondaria di II grado è accompagnato da azioni di orientamento personalizzato, che tengono conto delle attitudini, delle competenze e delle potenzialità dell'alunno, favorendo scelte consapevoli e realistiche. Tali pratiche di continuità e transizione contribuiscono a ridurre il rischio di discontinuità educativa, sostenendo il benessere, il successo formativo e la piena partecipazione degli alunni con BES lungo l'intero percorso scolastico.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



## Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

COLLABORATORE DELLA DS

Il Collaboratore vicario della Dirigente Scolastica:

- sostituisce la Dirigente scolastica in caso di assenza
- è delegato alla firma in caso di assenza o impedimento della Dirigente
- organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola
- in caso di assenza o impedimento della Dirigente, la sostituisce nella Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe, scrutini);
- vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo alla Dirigente anomalie o violazioni.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- COORDINATORI DI CLASSE
- COORDINATORI DI DIPARTIMENTO
  - Dipartimento AREA UMANISTICA
  - Dipartimento AREA SCIENTIFICA
  - Dipartimento AREA ARTISTICA
  - Dipartimento AREA SOSTEGNO
- RESPONSABILI DI PLESSO
- ANIMATORE E TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE
- REFERENTE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE



- REFERENTE DELL' OSSERVATORIO DELLA DISPERSIONE
- REFERENTE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO
- REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO
- REFERENTE INVALSI
- REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE
- REFERENTE GLO
- REFERENTE GLI
- REFERENTE SICUREZZA
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SCOLASTICA (RSPP)
- GRUPPO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)
- Tavolo permanente Bullismo Cyberbullismo - Team Antibullismo - Team Emergenza Bullismo.
- TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE.

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

##### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti
- Ufficio alunni
- Ufficio personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online



Documento di valutazione on line

Monitoraggio assenze on-line

Modulistica da sito scolastico

Pei digitale

Curricolo verticale digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RETE DI AMBITO 20 PER LA FORMAZIONE;
- RETE SCUOLE OSSERVATORIO "PIERA AUTOVINO" PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA E LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO;
- RETE "RRENJAT TONA"
- Accordo con UNIPA per tirocinio ordinario e TFA





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

COMPITI DEL 1° COLLABORATORE: -  
Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di sua assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurando la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferendo al Dirigente sul suo andamento. - Collaborare con il D.S., con il secondo collaboratore e con i responsabili dei plessi nel coordinamento tra docenti, allievi e famiglie dei diversi plessi dell'istituto. - Favorire l'opportuna veicolazione della comunicazione nei diversi plessi e tra la dirigenza e i punti di erogazione del servizio d'istruzione e formazione; - Raccogliere e controllare le indicazioni/segnalazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; -

2



Coordinare (unitamente alla D.S.)  
l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei  
Piani di Miglioramento, del RAV d'Istituto; -  
Collaborare alla formazione delle classi  
secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali  
e dal regolamento di istituto; - Organizzare  
eventi e manifestazioni, anche in  
collaborazione con strutture esterne; -  
Supportare la Dirigenza nella definizione  
dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali; -  
Controllare e supportare l'attività didattico-  
formativa dei docenti; - Elaborare bozze di  
circolari interne; - Fornire ai docenti materiali  
sulla gestione interna dell'Istituto; - Curare i  
rapporti con enti e strutture culturali, sociali  
e di volontariato; - Partecipare alle riunioni di  
staff, curare i rapporti tra Dirigenza,  
Dipartimenti e Commissioni interne; - Vigilare  
sul rispetto del Regolamento d'Istituto.

**COMPITI DEL 2° COLLABORATORE:** -  
Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di  
assenza o impedimento del vicario, o su  
delega, esercitandone tutte le funzioni anche  
negli Organi collegiali, redigendo atti,  
firmando documenti interni, curando i  
rapporti con l'esterno. - Garantire la presenza  
in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il  
regolare funzionamento dell'attività didattica,  
assicurando la gestione della sede,  
controllando le necessità strutturali e  
didattiche, riferendo al dirigente sul suo  
andamento. - Collaborare con il D.S. e con il  
vicario nel coordinamento tra docenti, allievi  
e famiglie dei diversi plessi dell'istituto, con  
particolare e specifico riferimento alla scuola



secondaria di I grado; - Favorire l'opportuna veicolazione della comunicazione nei diversi plessi e tra la dirigenza e i punti di erogazione del servizio d'istruzione e formazione; - Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - Coordinare (unitamente alla D.S.) l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV d'Istituto; - Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; - Organizzare eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali; - Controllare e supportare l'attività didattico-formativa dei docenti; - Elaborare bozze di circolari interne; - Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Raccogliere e pubblicare materiale informativo su sito scolastico; - Curare i rapporti con enti e strutture culturali, sociali e di volontariato; - Partecipare alle riunioni di staff, curare i rapporti tra Dirigenza, Dipartimenti e Commissioni interne; - Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto.

Funzione strumentale

- AREA 1 GESTIONE PTOF - Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: □ Gestione, integrazione, aggiornamento, pubblicazione e verifica del PTOF; □ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta

4



Formativa e del Piano di Miglioramento; □  
Revisione e aggiornamento Regolamento di Istituto - Carta dei Servizi Patto di corresponsabilità; □ Coordinamento delle programmazioni didattiche, dei progetti curriculari ed extracurriculari e verifica della coerenza con le linee programmatiche del PTOF; □ Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari: frequenza, risultati e gradimento, in base ai dati tabulati e forniti dai curatori dei progetti; □ Autodiagnosi di Istituto; elaborazione e somministrazione del questionario; □ Analisi degli esiti della rilevazione e restituzione al C.d.D; □  
Coordinamento delle azioni di progettazione del curriculum di Istituto, in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti; □  
Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF. □ - AREA 2 - I CARE: SUCCESSO FORMATIVO -  
Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: □ Convocazione e coordinamento GLI; □ Coordinamento azioni docenti gruppo H e gruppo inter istituzionale (GLO) □ Verifica documentazione alunni disabili; □  
Coordinamento attività Assistenti all'autonomia ed alla comunicazione; □  
Revisione, integrazione e aggiornamento PAI (Piano Annuale Inclusione); □ Riferenza Osservatorio GOSP; □ Rilevazione dei bisogni e dei disagi degli alunni e predisposizione di azioni di miglioramento; □ Coordinamento



delle attività di accoglienza e di integrazione degli alunni diversamente abili e con BES/DSA; □ Valorizzazione del merito scolastico, monitoraggio della frequenza degli alunni e interventi nel caso di frequenze irregolari; □ Promozione di azioni di accoglienza, di supporto e di tutoraggio alunni stranieri con l'aiuto dei servizi territoriali presenti (mediazione linguistica); □ Collaborazione con lo staff di dirigenza per la revisione del Piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento; □ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF; □ Coordinamento e gestione dello Sportello d'ascolto. □ - - - AREA 3 - SUPPORTO AGLI STUDENTI - Collaborazione con il DS e suoi delegati sui seguenti temi: • Coordinamento delle azioni relative all'ampliamento dell'O.F.: progetti, concorsi, eventi, scambi culturali, manifestazioni; • Rilevazione dei bisogni e dei disagi degli alunni e predisposizione di azioni di miglioramento; • Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento tra i segmenti scolastici; • Organizzazione incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; • Organizzazione di momenti di incontro con le scuole secondarie di secondo grado Coordinamento di iniziative finalizzate alla revisione/integrazione del curriculum



verticale (infanzia, primaria e secondaria di I grado); • Promozione delle buone pratiche che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell' ambiente scolastico; • Predisposizione di iniziative di recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; • Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF; - - - AREA 4 - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE - Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: □ Coordinamento del NIV; □ Customer Satisfaction: elaborazione e somministrazione dei questionari (genitori, alunni, docenti, personale ATA, esperti esterni. Analisi degli esiti delle rilevazioni e restituzione al Collegio dei Docenti, Coordinamento, revisione e monitoraggio del Piano di Miglioramento e Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); □ Gestione delle attività legate al Sistema Nazionale di Valutazione con particolare riferimento alle prove INVALSI; □ Analisi delle NEWS INVALSI; □ Registrazione delle classi interessate (classi II e V scuola primaria e classi III della scuola sec. di primo grado); □ Organizzazione delle giornate di somministrazione delle prove INVALSI; □ Divulgazione dei quadri di riferimento e delle guide alla lettura delle prove; □ Promozione in seno alle opportune sedi dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI e delle azioni



correttive; □ Rendicontazione generale dei risultati conseguiti dall'istituto; □ Collaborazione con il Dirigente scolastico, con le altre Funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma dell'Istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del PTOF. □

Capodipartimento

I Coordinatori dei dipartimenti: Area Sostegno, Area Scientifica, Area Umanistica e Area Artistica, svolgono le seguenti funzioni: collaborano con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizzano la progettualità dei docenti; – mediano eventuali conflitti; – portano avanti istanze innovative; – si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso, e sono riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prendono parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiedono le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente; - partecipano alle riunioni di staff.

4

Responsabile di plesso

Il Responsabile del Plesso svolge le seguenti funzioni: • Partecipazione alle riunioni dello Staff di Direzione; • Comunicazione alla Dirigenza delle problematiche del plesso; • Gestione dl personale docente a disposizione da utilizzare per le sostituzioni, sulla base delle indicazioni della Dirigente ; • Coordinamento e contabilizzazione delle ore

4





eccedenti e delle ore di permessi brevi e pianificazione del recupero delle stesse per ciascun docente; • Gestione delle emergenze, in assenza della Dirigente, in caso di assenze improvvise o ritardi del personale, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni ad altre classi, utilizzazione risorse presenti ...); • Controllo e distribuzione del materiale e dei sussidi attribuiti al Plesso; • Controllo periodico (ogni 30giorni) delle assenze degli alunni del Plesso; • Diffusione, cura degli aspetti operativi, per tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare e significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, gare, partecipazione a manifestazioni; • Coordinamento e organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori; • Vigilanza sul regolare funzionamento, rilevamento di bisogni e riferimento tempestivo alla Dirigente; • Garantisce l'osservanza del Regolamento d'Istituto; • Vigilanza sull'accesso nei locali scolastici, durante le attività didattiche, di persone estranee ivi compresi rappresentanti, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • E' il referente della sicurezza; • Controllo e segnalazione di eventuali situazioni di pericolo nei locali scolastici della sede del Plesso; • Segnalazione al DSGA di eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico; • Vigilanza e contestazione delle infrazioni per



il divieto di fumare ai sensi della L. 4/11/1981 n° 689; • Vigilanza sulle condizioni igieniche e ambientali della scuola; • Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni.

Animatore digitale

I compiti specifici sono: 1. Lavorare per la realizzazione del PTOF per quanto attinente alla transizione digitale; 2. Coinvolgere la comunità scolastica verso una cultura digitale condivisa; 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; 4. Promuovere attività di formazione dei docenti e sull'utilizzo delle piattaforme digitali e di Argo; 5. Collaborare e supportare il team per l'innovazione digitale.

1

Team digitale

Il TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale, in particolare supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Il team insieme all'Animatore Digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e

3



la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la formazione sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; attività di supporto digitale per il personale e per tutti gli studenti). Ruoli e compiti specifici del Team per l'Innovazione digitale: - Utilizzo piattaforma GSuite for Education: attività di consulenza; - Consulenza per l'utilizzo del Registro Elettronico; - Formazione ICT e supporto docenti neoassunti.

Docente tutor

Tutor Docente Neo immesso in periodo di formazione e di prova. Il docente tutor svolge i seguenti compiti fondamentali: - accoglie il docente in periodo di formazione e di prova nella comunità professionale; - favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - predispone momenti di reciproca osservazione (peer to peer). - - - - Tutor scolastico per le attività di Tirocinio. L'incarico prevede di: • garantire al

9



tirocinante l'assistenza e la formazione necessaria al buon esito del tirocinio; • a rispettare e a far rispettare il progetto formativo di cui al precedente art. 3 in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità); • accogliere nella classe 1°C della Scuola secondaria di I grado la tirocinante, favorendone l'inserimento nel team di docenti e coordinandone gli interventi con le altre docenti curriculari; • programmare con la tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio, come esplicitati nel Progetto Formativo; • attestare la presenza della tirocinante in aula e le attività da lei svolte, compilando un apposito registro di presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore; • collaborare con il tutor coordinatore del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati.

Coordinatore dei consigli di  
intersezione/interclasse/classe

• Presiede le sedute del Consiglio di intersezione/interclasse/classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico; • Si occupa della stesura del piano didattico; • Controlla che la progettazione didattica dei singoli docenti sia stata inserita nella sezione "materiale didattico" del Registro elettronico nei termini fissati; • Controlla che la documentazione didattica inserita nel R.E. sia aggiornata; • Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio; • È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di intersezione; • Collabora con la dirigenza,

15



partecipa agli incontri di inizio e fine anno con personale ASL per gli alunni certificati, coordina eventuali altri incontri con équipe dell'ASL che si rendessero necessari in corso d'anno per particolari problematiche relative a singoli alunni o gruppo-classe; • Propone riunioni straordinarie del Consiglio di intersezione; • Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; • Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di valutazione dei progressi degli alunni; • Durante le riunioni del Consiglio di intersezione, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale; • Collabora con il segretario alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva; • In assenza del segretario provvede ad inserire il verbale nell'apposita sezione del registro elettronico ARGO; • Coordina la compilazione del documento di valutazione; • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con la rappresentanza dei genitori; • Controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento e si occupa di dare comunicazione al Dirigente Scolastico; • Collabora all'organizzazione dell'orario delle attività; • Coordinatore dell'Educazione Civica.



REFERENTE: Educazione alla salute • Osservatorio della dispersione • Centro sportivo scolastico • Bullismo e Cyberbullismo • Invalsi • Indirizzo musicale • GLO • GLI • Sicurezza

• REFERENTE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE  
Compiti specifici del referente sono: •  
Promozione del benessere: Diffondere e implementare azioni volte a migliorare il benessere fisico, psichico e sociale degli alunni e dell'intera comunità scolastica. •  
Coordinamento di progetti: Organizzare e gestire progetti e attività laboratoriali relativi all'educazione alla salute, promuovendo la partecipazione attiva di studenti e personale.  
• Rapporti esterni: Mantenere i contatti con enti, associazioni e professionisti esperti nel campo della salute e del benessere per attuare interventi specifici e innovativi. •  
Diffusione di informazioni: Informare e sensibilizzare studenti, famiglie e personale scolastico su temi importanti legati alla salute, alla prevenzione e agli stili di vita sani. 9  
• Monitoraggio e valutazione: Valutare l'efficacia dei percorsi e dei progetti svolti, monitorando i risultati ottenuti e proponendo eventuali miglioramenti. •  
Formazione: Partecipare a incontri e corsi di formazione per aggiornare le proprie competenze e rimanere al passo con le più recenti indicazioni in materia di educazione alla salute. • Coordinamento con il Dirigente Scolastico: Interfacciarsi costantemente con il Dirigente Scolastico per la pianificazione e la realizzazione delle attività, nonché per la gestione degli adempimenti relativi all'area. -  
- - • REFERENTE DELL' OSSERVATORIO DELLA DISPERSIONE vedasi FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - - - • REFERENTE DEL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Compiti



specifici del referente sono: • progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale, per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative; • Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; • Calendarizzare l'utilizzo degli spazi scolastici per le attività motorie; • Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; • Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; • Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; • Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali; • Collaborare con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività; • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto. - - - •

**REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO** Compiti specifici dei referenti sono: • Promuovere e organizzare attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo; • Proporre agli alunni e ai genitori opportunità informative e formative; • Curare la sezione "BULLISMO E CYBERBULLISMO" nel sito della scuola dove è possibile consultare contenuti e risorse; •





Organizzazione delle giornate dedicate al tema; • Collaborare con il D.S. nella predisposizione delle circolari relative alle attività; • Raccordarsi con il Dirigente Scolastico, il Primo e Secondo Collaboratore per le iniziative poste in essere nell'Istituto. - - - • REFERENTE INVALSI vedasi FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - - - • REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE Compiti specifici del referente sono: • Coordinamento didattico: Sviluppa e implementa il curriculum musicale, organizza lezioni e laboratori, e collabora con gli altri docenti per migliorare l'offerta formativa. • Gestione logistica: Si occupa della pianificazione e organizzazione di concerti, saggi ed altre esibizioni musicali, sia interne che esterne alla scuola. • Supporto agli studenti: Fornisce orientamento e supporto agli studenti, offrendo consigli e opportunità di apprendimento aggiuntive per sviluppare le loro competenze musicali. • Acquisto e gestione risorse: Collabora con l'amministrazione per identificare e acquistare strumenti musicali, attrezzature audiovisive e risorse didattiche. • Comunicazione e promozione: Agisce come punto di riferimento per le famiglie, illustrando il percorso musicale e promuovendo le attività dell'indirizzo. • Organizzazione orari e commissioni: Predispone l'orario delle lezioni dei docenti di strumento e partecipa alla stesura delle graduatorie per le prove attitudinali e l'ammissione degli alunni. - - - • REFERENTE



GLO e • REFERENTE GLI vedasi FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - - - • REFERENTE SICUREZZA: Il docente è delegato a svolgere le seguenti funzioni: Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro consistenti in particolare nel: • Creare e tenere aggiornati gli archivi (informatici e cartacei) relativi alla formazione/aggiornamento dei lavoratori attinenti ai corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio; • Organizzare corsi di formazione fornendo al DSGA gli elenchi del personale da formare/aggiornare sui corsi di cui al punto precedente; • Individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); • Compilare il file in Excel DVR fase iniziale e inviarlo al RSPP; • Tenere aggiornata, nelle classi dei vari plessi, la documentazione utile alle prove di evacuazione (planimetria con le vie di esodo, pieghevole informativa sicurezza alunni, elenco degli alunni della classe, verbali per prove singole, moduli di evacuazione per le prove generali); • Predisporre le prove di evacuazione singole e presiedere a quelle collettive, avendo cura di archiviare i verbali/moduli delle prove di evacuazione e segnalando le eventuali anomalie all'RSPP; • Supportare i fiduciari di plesso, fornire loro il registro per le segnalazioni rischi e controlli antincendio segnalando le eventuali anomalie riscontrate all'RSPP.



Nucleo Interno di Valutazione

Compiti essenziali del N.I.V. sono: - effettuare annualmente l'autovalutazione d'Istituto; - redigere, in via sperimentale, il RAV scuola dell'Infanzia; - procedere all'aggiornamento del RAV; - individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento; - revisionare il PdM (Piano di miglioramento); - monitorare la realizzazione del Piano di miglioramento; - analizzare i risultati delle prove Invalsi; - socializzare all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica i documenti della scuola; - curare la predisposizione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction.

4

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

ALFABETIZZAZIONE recupero delle abilità di base  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM48 - SCIENZE  
MOTORIE E SPORTIVE  
NELL'ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI I GRADO

ALFABETIZZAZIONE recupero delle abilità di base  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura INDIVIDUAZIONE E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

AREA CONTABILITA', AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO Cura e gestione del patrimonio; collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; gestione delle procedure negoziali, richieste di preventivo, emissione degli ordinativi di fornitura, ordini diretti, certificati di regolare fornitura; redazioni prospetti comparativi; sostituto consegnatario, rapporti con i sub-



consegnatari e compilazione verbali per i sub consegnatari; tenuta dei registri degli inventari; pratiche carico e scarico inventariale; pratiche di donazioni, comodati d'uso e cessioni gratuite; predisposizione contratti inerenti acquisti, servizi e forniture di durata annuale e non; elaborazione e rilascio CU personale estraneo amministrazione; Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende; trasmissione telematica del Mod. 770 , UNIFORMI, dichiarazione IRAP, ex Pre1996, F24EP, adempimenti connessi con il D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e Albo online, aggiornamento piattaforma Area RGS/PCC. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti, posizioni debitorie ed elenco mandati di pagamento, supporto al DSGA e al DS per la predisposizione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo e dello Stato di attuazione del Programma Annuale; Acquisizione richieste d'offerta; Controlli sui fornitori ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023; Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale; distribuzione dei prodotti di pulizia e di facile consumo; pratiche relative agli acquisti; tenuta registro facile consumo; buoni d'ordine e relativo controllo; Verifica CONSIP per acquisti; supporto per RDO (richiesta di offerta) ed Oda su CONSIP/MEPA; immagazzinamento materiale e verifica corrispondenza; buoni di carico e scarico - Apposizione timbro carico su fatture; comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; verifica Durc, accettazione o rifiuto fatture elettroniche; richiesta CIG e CUP; protocollazione posta in ingresso e smistamento Posta elettronica ai vari uffici; supporto al DS DSGA calcolo Fondo MOF, indennità DSGA e sostituto DSGA; supporto al DSGA per la predisposizione Relazione tecnico-finanziaria al contratto di Istituto; eventuale supporto durante le visite del Collegio dei Revisori dei Conti. Ogni altra attività e compito anche se non menzionato ma riconducibile al



settore ed al profilo professionale di appartenenza.

#### Ufficio acquisti

AREA CONTABILITA', AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO Cura e gestione del patrimonio; collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; gestione delle procedure negoziali, richieste di preventivo, emissione degli ordinativi di fornitura, ordini diretti, certificati di regolare fornitura; redazioni prospetti comparativi; sostituto consegnatario, rapporti con i sub-consegnatari e compilazione verbali per i sub consegnatari; tenuta dei registri degli inventari; pratiche carico e scarico inventariale; pratiche di donazioni, comodati d'uso e cessioni gratuite; predisposizione contratti inerenti acquisti, servizi e forniture di durata annuale e non; elaborazione e rilascio CU personale estraneo amministrazione; Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende; trasmissione telematica del Mod. 770 , UNIFORMI, dichiarazione IRAP, ex Pre1996, F24EP, adempimenti connessi con il D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e Albo online, aggiornamento piattaforma Area RGS/PCC. In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti, posizioni debitorie ed elenco mandati di pagamento, supporto al DSGA e al DS per la predisposizione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo e dello Stato di attuazione del Programma Annuale; Acquisizione richieste d'offerta; Controlli sui fornitori ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023; Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale; distribuzione dei prodotti di pulizia e di facile consumo; pratiche relative agli acquisti; tenuta registro facile consumo; buoni d'ordine e relativo controllo; Verifica CONSIP per acquisti; supporto per RDO (richiesta di offerta) ed Oda su CONSIP/MEPA; immagazzinamento materiale e verifica corrispondenza; buoni di carico e scarico - Apposizione timbro



carico su fatture; comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; verifica Durc, accettazione o rifiuto fatture elettroniche; richiesta CIG e CUP; protocollazione posta in ingresso e smistamento Posta elettronica ai vari uffici; supporto al DS DSGA calcolo Fondo MOF, indennità DSGA e sostituto DSGA; supporto al DSGA per la predisposizione Relazione tecnico-finanziaria al contratto di Istituto; eventuale supporto durante le visite del Collegio dei Revisori dei Conti. Ogni altra attività e compito anche se non menzionato ma riconducibile al settore ed al profilo professionale di appartenenza.

#### Ufficio per la didattica

AREA DIDATTICA ED ALUNNI Adempimenti connessi con il D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente, anagrafe degli alunni, carico e scarico diplomi (gestione anche delle giacenze), collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; Esami di stato; esoneri educazione fisica; gestione pratiche alunni con disabilità; gestione sussidi agli studenti; gestione corrispondenza con le famiglie; gestione Data base alunni e tutori del sito web e registro elettronico; gestione piattaforma UNICA; gestione denunce infortuni INAIL e assicurazione integrativa alunni; gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti; gestione nulla osta, gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, gestione e procedure per adozioni libri di testo; Gestione statistiche, gestione pratiche per attribuzione docenti di sostegno e/o assistenti igienico sanitari; inserimento dati organico alunni MIM-SIDI; Iscrizioni alunni; pratiche cedole librerie; pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"; certificazioni varie e tenuta registri; Protocollare i documenti di propria competenza elaborati in uscita. Ogni altra attività e compito anche se non menzionato ma riconducibile al settore ed al profilo professionale di appartenenza.





Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE DOCENTE Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, richiesta controllo casellario, richiesta e invio certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, gestione domande di part-time, tenuta dei fascicoli del personale, registro delle assenze del personale, visite medico-fiscali, convocazione supplenti in sostituzione del personale assente; gestione programma Unilav/CoSicilia; rilevazioni e statistiche relative al personale; monitoraggi scioperi; gestione stages/tirocini e relativi monitoraggi; registro delle richieste di accesso alla documentazione L. n. 241/90 e ricerca pratiche del personale; predisposizione della documentazione e inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita; predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; predisposizione e trasmissione TFR/TFS, supporto inserimento contratti esperti esterni ed interni in Anagrafe delle prestazioni; gestione infortuni personale Docenti, trasmissione assenze a Sidi; verifica presenze personale Docente e recuperi/permessi orari; predisposizione ordini di servizio; graduatorie Personale docente; protocollare i documenti di propria competenza elaborati in uscita. Ogni altra attività e compito anche se non menzionato ma riconducibile al settore ed al profilo professionale di appartenenza. AREA PERSONALE ATA Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, richiesta e invio certificati di servizio, richiesta controllo casellario, autorizzazione esercizio libera professione, gestione domande di part-time, tenuta dei fascicoli del personale, registro delle assenze del personale e rilascio nulla-osta richieste per visto, visite medico-fiscali, verifica stato sorveglianza sanitaria; convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, gestione programma Unilav/CoSicilia, rilevazioni e statistiche relative al personale; monitoraggi scioperi; tenuta eventuale del registro delle circolari



interne ATA, distribuzione e controllo; registro delle richieste di accesso alla documentazione L. n. 241/90 e ricerca pratiche del personale; predisposizione della documentazione e inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita; predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione, predisposizione e trasmissione TFR/TFS; gestione infortuni personale ATA, trasmissione assenze a Sidi; trasmissione/richiesta fascicoli e schede assenze; verifica e conteggio presenze personale ATA e recuperi/permessi orari; predisposizione ordini di servizio e conteggio lavoro straordinario/intensificazione compreso di tenuta registri presenze e sostituzioni; graduatorie personale ATA; protocollare i documenti di propria competenza elaborati in uscita. Ogni altra attività e compito anche se non menzionato ma riconducibile al settore ed al profilo professionale di appartenenza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni scuola-famiglia attraverso account istituzionale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ambito 20

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete di gestione AA.TT. 2025/2026

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: OSSERVATORIO DISTRETTO 11 BIS 2025\_26

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Scuole in rete per il potenziamento della cultura musicale

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Scuola Inclusiva in Azione

Il corso di formazione, in coerenza con la Nota MIM n. 36591 del 25 luglio 2025, è finalizzato a rafforzare le competenze professionali dei docenti in ambito inclusivo e organizzativo. Le attività previste approfondiranno i principi della didattica universale e della personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni e all'utilizzo del PEI informatizzato tramite le funzionalità disponibili sulla piattaforma SIDI, in conformità al D.I. 1° agosto 2023, n. 153 e successive modifiche. Il percorso formativo affronterà inoltre la gestione della classe eterogenea e la promozione di ambienti di apprendimento equi e partecipativi, ponendo al centro l'inclusione socio-relazionale, il benessere scolastico e la prevenzione del disagio. Ampio spazio sarà dedicato al lavoro collegiale e alla corresponsabilità educativa, favorendo il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno nei diversi ordini di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Progetto @Lab\_School - Azioni istituzionali a contrasto e prevenzione delle



## dipendenze

Il progetto si propone di approfondire le tematiche legate allo sviluppo di nuove e vecchie dipendenze da sostanza o senza sostanza già nei giovanissimi. L'azione formativa è articolata in varie sezioni trasversali finalizzate ad orientare studenti e studentesse a ricercare un equilibrio nella costruzione della propria identità, promuovere stili di vita sani, informare e sensibilizzare alunni, docenti e famiglie sulle conseguenze derivanti dal consumo di sostanze e da comportamenti come l'uso patologico del web, il gaming o il gioco d'azzardo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Progetto "Pause Attive"

"Pause Attive" è il nuovo progetto promosso da Sport e Salute, in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport e il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto si rivolge a tutte le scuole primarie, offrendo un format innovativo agli insegnanti, volto a realizzare veri e propri momenti di attivazione e divertimento con i propri alunni, da promuovere nel corso della giornata scolastica, in classe o in altri spazi idonei, per favorire l'aumento del tempo dedicato al movimento e all'attività fisica, il recupero dell'attenzione e la cura della postura. Una sana abitudine per interrompere la sedentarietà a scuola, ma anche nel tempo libero, per produrre efficienza di apprendimento e favorire la relazione efficace tra bambini, bambini e docenti e bambini e genitori, l'empatia, l'inclusione, la creatività, il problem solving e il senso di appartenenza. Il progetto prevede anche nuove e divertenti proposte per le Pause Attive integrate con le materie: un valido strumento che





rappresenta una possibilità per gli insegnanti della scuola primaria di realizzare i contenuti dei loro insegnamenti utilizzando anche l'esperienza motoria dei bambini, la loro modalità comunicativa e relazionale più sperimentata.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Sport e Salute - Agenzia statale

## Approfondimento

### Piano di Formazione Triennale del Personale Docente (aa.ss. 2025-2028)

Il Piano di Formazione triennale recepisce in modo organico le indicazioni della normativa vigente in materia di formazione in servizio, a partire dalla Legge 107/2015, che individua la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale, dalla Nota MIUR 2915/2016 (che definisce la logica del Piano Nazionale Formazione Docenti 2016–2019), dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca (artt. 22 e 63), fino ai più recenti provvedimenti rappresentati dal DM 65/2023 – che definisce il Piano di formazione docenti 2023–2025 – e dal DM 66/2023, relativo alle azioni formative connesse al PNRR. Il piano integra inoltre le Linee guida ministeriali 2023 sull'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola, ponendo attenzione allo sviluppo di competenze digitali critiche e all'uso consapevole delle tecnologie educative. In coerenza con tali riferimenti, il Piano triennale si propone di sostenere l'acquisizione e il consolidamento di competenze professionali specifiche, finalizzate all'attuazione delle azioni di miglioramento individuate nel PTOF, nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), negli Obiettivi di processo e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo. L'impianto formativo risponde anche alle priorità desunte dall'analisi degli esiti del questionario per la raccolta dei bisogni formativi del personale docente e dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, che richiede un forte investimento sulle metodologie didattiche attive e inclusive, sull'autonomia professionale, sulla sperimentazione didattica e sul rafforzamento delle competenze orientative e trasversali degli



studenti, in continuità con le trasformazioni culturali e tecnologiche in atto. In particolare, i bisogni formativi rilevati dal RAV e sviluppati nel Piano di Miglioramento evidenziano la necessità di:

- rafforzare la motivazione, la responsabilità professionale e la riflessività docente, attraverso percorsi che favoriscano la consapevolezza dei vissuti professionali e delle pratiche didattiche;
- progettare ambienti di apprendimento inclusivi e significativi, orientati al benessere scolastico e alla partecipazione attiva;
- potenziare la didattica laboratoriale, l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie innovative (cooperative learning, peer education, problem solving, ricerca-azione, TMI);
- favorire la continuità verticale tra i vari ordini scolastici, sostenendo processi di raccordo curricolare;
- rafforzare il dialogo con le famiglie e il territorio, per una scuola aperta, capace di leggere e interpretare i cambiamenti sociali e culturali.

La formazione e l'aggiornamento in servizio vengono pertanto interpretati come processi essenziali per la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica, per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, per la valorizzazione del personale docente e per la creazione di un clima organizzativo favorevole allo sviluppo professionale e al raggiungimento degli obiettivi del PTOF. A ciò si aggiunge l'impegno, indicato nell'atto di indirizzo, nel potenziamento delle TIC, nell'adozione di modelli didattici che valorizzino le intelligenze multiple, nell'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica, nel sostegno all'inclusione attraverso il raccordo con il PAI, e nella partecipazione a progetti, bandi e reti formative anche in ambito europeo (Erasmus+, eTwinning, progetti PNRR).

Il Piano definisce aree tematiche di intervento che comprendono:

1. Didattica innovativa e inclusione : metodologie attive, CLIL, strumenti digitali, strategie per alunni con BES/DSA, collaborazione con servizi territoriali;
2. Benessere e life skills : educazione emotiva, prevenzione del disagio, promozione di stili di vita sani;
3. Competenze digitali : piattaforme didattiche, realtà aumentata, coding, robotica, cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo;
4. Continuità e orientamento : percorsi verticali, formazione sul metodo di studio, competenze



orientative.

Il Piano prevede, inoltre, la partecipazione a reti di scuole, collaborazioni con enti locali, associazioni, università e istituzioni nazionali ed europee, nonché modalità formative in presenza e a distanza, con documentazione e restituzione delle attività. Il sistema di monitoraggio si basa su strumenti quantitativi e qualitativi (questionari, analisi dei bisogni, verifiche di impatto), che consentono una revisione periodica e un costante riallineamento del Piano alle esigenze emergenti.

Complessivamente, il Piano di Formazione si configura come un documento dinamico, progettuale e strategico, che orienta lo sviluppo professionale dei docenti e assicura coerenza tra formazione, innovazione didattica, inclusione, qualità degli apprendimenti e missione educativa dell'Istituto.

Area tematica	Obiettivi specifici	Esiti attesi	Modalità
Didattica innovativa e inclusione	Innovare modelli didattici; favorire apprendimento attivo; migliorare inclusione.	Aumento competenze metodologiche.	In presenza/online.
Competenze digitali; IA a scuola; educazione ai media	Sviluppare competenze digitali; integrare tecnologie; prevenire cyberbullismo.	Maggior utilizzo TIC; competenze digitali certificate.	In presenza/online.
Benessere scolastico e life skills	Promuovere benessere e clima di classe.	Riduzione disagio; miglior clima relazionale.	In presenza/online.



Continuità e orientamento	Favorire transizioni scolastiche; autonomia; competenze metacognitive.	Continuità curricolare; miglior orientamento.	In presenza/online.
Autonomia professionale e innovazione	Rafforzare autonomia; stimolare innovazione.	Incremento progettualità; migliori pratiche valutative.	In presenza/online.
Relazione scuola-famiglia-territorio	Rafforzare ruolo della scuola; migliorare comunicazione.	Integrazione scuola-territorio; aumento reti attive.	In presenza/online.
Cittadinanza attiva e legalità	Rafforzare le competenze dei docenti nell'educazione alla cittadinanza attiva.  Promuovere la conoscenza delle norme fondamentali di convivenza civile e dei principi costituzionali.  Sviluppare metodologie per favorire comportamenti responsabili, rispetto delle regole e partecipazione democratica.	Maggiore integrazione di percorsi educativi sulla legalità nella didattica quotidiana.  Miglioramento del clima scolastico e riduzione di comportamenti non corretti.  Attivazione di progetti e attività di partecipazione degli studenti alla vita scolastica.	In presenza/online.



Valutazione individuale e di sistema	<p>Potenziare le competenze dei docenti nella valutazione formativa e sommativa.</p> <p>Favorire l'utilizzo di strumenti di monitoraggio degli apprendimenti basati su criteri e indicatori condivisi.</p> <p>Sostenere l'integrazione tra valutazione individuale, autovalutazione di istituto e processi di miglioramento.</p>	<p>Maggior coerenza tra pratiche valutative nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Uso più consapevole di rubriche, griglie e strumenti digitali per la valutazione.</p> <p>Contributo attivo dei docenti ai processi di autovalutazione e rendicontazione.</p>	In presenza/online.
Privacy e sicurezza	<p>Aggiornare i docenti sul trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente (GDPR).</p> <p>Sviluppare competenze per gestire in modo sicuro strumenti digitali e ambienti online.</p> <p>Promuovere pratiche consapevoli di tutela della privacy degli alunni.</p>	<p>Utilizzo corretto e sicuro delle piattaforme digitali scolastiche.</p> <p>Riduzione dei rischi legati alla diffusione non autorizzata di dati sensibili.</p> <p>Adozione di comportamenti responsabili nella gestione delle comunicazioni</p>	In presenza/online.





		scuola-famiglia.	
Dialogo interculturale e interreligioso	<p>Rafforzare le competenze dei docenti nella gestione di classi multiculturali.</p> <p>Favorire l'acquisizione di strategie didattiche inclusive e rispettose delle diversità.</p> <p>Promuovere la conoscenza dei valori comuni presenti nelle diverse culture e religioni.</p>	<p>Maggiore inclusione e partecipazione degli alunni con background culturali differenti.</p> <p>Riduzione di episodi di incomprensione o conflitto culturale.</p> <p>Realizzazione di attività e percorsi interculturali integrati nel curriculum.</p>	In presenza/online.
Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale	<p>Sensibilizzare i docenti all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Rafforzare la capacità di progettare percorsi interdisciplinari legati alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Promuovere comportamenti responsabili nella gestione delle risorse naturali.</p>	<p>Adozione di pratiche scolastiche più sostenibili (raccolta differenziata, riduzione sprechi).</p> <p>Incremento di attività laboratoriali e outdoor education dedicate all'ambiente.</p> <p>Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai temi della sostenibilità.</p>	In presenza/online.



Processi di Internazionalizzazione	<p>Rafforzare le competenze dei docenti nella progettazione e gestione di attività e partenariati internazionali (Erasmus+, eTwinning, scambi culturali).</p> <p>Promuovere metodologie didattiche orientate alla dimensione europea e globale dell'educazione.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative nei docenti per l'uso delle lingue straniere in contesti professionali.</p> <p>Favorire l'apertura della scuola a reti europee e internazionali, potenziando il confronto interculturale e la condivisione di buone pratiche.</p> <p>Acquisire competenze operative relative alla mobilità internazionale, alla gestione amministrativo-</p>	<p>Incremento della partecipazione dell'istituto a progetti europei e internazionali.</p> <p>Maggiore capacità dei docenti di integrare nella didattica contenuti e prospettive globali, promuovendo consapevolezza interculturali negli studenti.</p> <p>Attivazione o potenziamento di percorsi linguistici e CLIL nei diversi ordini di scuola (dove applicabile).</p> <p>Aumento della collaborazione con scuole partner europee tramite gemellaggi digitali (eTwinning) o mobilità.</p> <p>Miglioramento della qualità progettuale e gestionale delle iniziative internazionali, con ricadute documentate nel PTOF e nelle pratiche</p>	<p>In presenza/online.</p>





	organizzativa dei progetti e alla loro documentazione.	didattiche.  Crescita del senso di cittadinanza europea negli studenti e nella comunità educante.	
--	--	--	--



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Utilizzo Piattaforma PassWeb

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

USR regione Sicilia, INPS

### Titolo attività di formazione: Inclusione

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola**

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione, RSPP
--	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione, RSPP

## **Titolo attività di formazione: Privacy nella documentazione scolastica**

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

DPO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

## Approfondimento

In continuità con l'impianto formativo delineato per il personale docente, il Piano di Formazione triennale prevede specifiche azioni rivolte al personale ATA, valorizzandone il ruolo strategico all'interno dell'organizzazione scolastica. Le iniziative formative, coerenti con la normativa vigente e con le priorità organizzative dell'Istituto, sono orientate allo sviluppo di competenze tecnico-operative e amministrative funzionali al miglioramento dei servizi. In tale prospettiva, il Piano contempla percorsi dedicati all'utilizzo dell'applicativo Passweb per la gestione delle posizioni giuridiche ed economiche, alla privacy e alla tutela dei dati personali, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla promozione di pratiche inclusive nella relazione con l'utenza. È inoltre prevista una formazione mirata sull'impiego della piattaforma Argo Presenze, finalizzata a garantire una gestione accurata e consapevole dei processi amministrativi digitali. Tali azioni concorrono a sostenere un modello organizzativo efficace, orientato alla qualità dei servizi scolastici e al rafforzamento delle competenze professionali del personale ATA.